



Curriculum per la formazione di operatori
giovanili alla collaborazione con
scuole/insegnanti per la riduzione dei tassi di
abbandono scolastico attraverso lo **sviluppo di
programmi di servizio alla comunità** e di
apprendimento per giovani studenti.



PROGETTO:

Progetti comunitari ECO guidati da giovani per la prevenzione dell'abbandono scolastico giovanile finanziati dall'Agência Nacional para a gestão do programa Juventude em Acção, l'Agenzia nazionale portoghese per la gestione del programma Erasmus+ Gioventù in Azione.

I PARTNER DEL PROGETTO SONO:

DOTS – COOPERATIVA DE INOVAÇÃO SOCIAL PARA A TRANSFORMAÇÃO SOCIAL, CRL; PORTOGALLO
LINK DMT S.R.L.; ITALIA
CENTRO PER L'EDUCAZIONE NON FORMALE E L'APPRENDIMENTO PERMANENTE; SERBIA
LEARNING WIZARD D.O.O.; CROAZIA

EDITORE:

LINK DMT S.R.L.; ITALIA

EDITORE:

DANIJELA MATORCEVIC

AUTORI:

DANIJELA MATORCEVIC
JELENA ILIĆ
MARTA MONTEIRO
MAJA KATINIĆ VIDOVIĆ

TRADOTTO DALL'INGLESE:

SONJA BADJURA

PROGETTAZIONE GRAFICA:

ANNA RUSINOVA
RAMONA SCINTU



2025

Indice dei contenuti

- 04 **SINTESI DEL PROGETTO**

- 06 **CONTESTO DEL PROGRAMMA DI STUDI**
- 08 Programma del corso di formazione

- 09 **RACCOMANDAZIONI PER L'UTILIZZO DI QUESTO CURRICULUM E PER L'ORGANIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE SIMILI**

- 11 **ARTICOLAZIONE DELLE SESSIONI DEL CORSO DI FORMAZIONE: "EDUCARE GLI OPERATORI GIOVANILI ALLA COLLABORAZIONE CON LE SCUOLE/GLI INSEGNANTI PER RIDURRE I TASSI DI ABBANDONO SCOLASTICO ATTRAVERSO LO SVILUPPO DI PROGRAMMI DI SERVIZIO E APPRENDIMENTO NELLA COMUNITÀ PER I GIOVANI STUDENTI".**
- 14 Introduzione al corso di formazione e al gruppo
- 17 Comprendere il contesto e le sfide del tasso di abbandono scolastico
- 19 Collegamento tra i tassi di abbandono scolastico e i programmi di servizio e apprendimento della comunità
- 22 Stabilire una collaborazione positiva con scuole e insegnanti
- 24 Sviluppare programmi nuovi e innovativi di servizio alla comunità e di apprendimento in collaborazione con scuole, studenti e altre parti interessate.
- 27 Applicare un approccio basato sui bisogni di servizio comunitari, sviluppo dei programmi di apprendimento e valutazione.
- 30 Identificare e comprendere i fattori di rischio che contribuiscono all'abbandono scolastico.
- 33 Sviluppare strategie di reclutamento efficaci per i giovani a rischio di abbandono scolastico, affinché si uniscano ai programmi di servizio e apprendimento della comunità.
- 36 Sviluppare strategie per mantenere i giovani a rischio di abbandono scolastico motivati e impegnati durante il loro coinvolgimento nei progetti comunitari.
- 39 Tutoraggio dei giovani durante il loro coinvolgimento nei progetti comunitari
- 42 Implementare i risultati dell'apprendimento dei progetti comunitari nel contesto accademico/scolastico.
- 45 Valutazione e sostenibilità dei programmi di apprendimento e servizio alla comunità

SINTESI DEL PROGETTO

L'abbandono scolastico è considerato un problema serio in Europa ed è causato dalla povertà, dall'emigrazione ma anche da diversi fattori sociali che privano i giovani di un apprendimento esperienziale e di un ambiente positivo nelle loro scuole. Anche se ci sono molti aggiornamenti del sistema educativo e delle leggi che vengono applicate per aiutare la situazione e ridurre il tasso di abbandono, il fenomeno è ancora abbastanza presente soprattutto in alcune regioni e aree rurali. L'ambiente scolastico non è ancora considerato pienamente attraente per i giovani, anzi può essere un potenziale spazio per il bullismo e la violenza tra pari, e allo stesso modo non si concentra sull'offerta continua di attività che favoriscano l'inclusione sociale dei ragazzi.

L'idea di coinvolgere i giovani in progetti sociali e ambientali nella loro comunità attraverso l'impegno e il sostegno delle loro scuole, soprattutto nelle regioni in cui il tasso di abbandono scolastico è elevato, è la motivazione principale per cui questo progetto deve essere attuato e ricevere finanziamenti adeguati. Il fenomeno dell'abbandono scolastico è ancora molto presente nei nostri Paesi, nonostante gli sforzi dei governi nell'adottare nuove leggi e regolamenti per approcci più innovativi e pratici all'istruzione, e nonostante gli sforzi degli insegnanti per fornire un apprendimento di qualità ai loro studenti.

Il tasso di abbandono scolastico può aumentare a causa di molti fattori come la povertà, l'emigrazione, il bullismo nelle scuole, la mancanza di interazioni sociali e di inclusione nell'ambiente scolastico, la mancanza di sviluppo del pensiero critico tra i giovani nelle scuole, l'incapacità di accettare la presenza di altre culture e di abbracciare la diversità e altre cause correlate. Elencando tutte queste ragioni che causano l'aumento o la stagnazione dei tassi di abbandono scolastico, si può concludere che c'è un'urgente necessità di offrire soluzioni efficaci a lungo termine che offrano un ambiente scolastico attraente, interattivo, inclusivo e motivante per tutti i giovani nei Paesi delle organizzazioni partner e in tutta Europa, al fine di sostenere l'obiettivo dell'UE del 2030 di avere un tasso di abbandono scolastico inferiore al 9%.

I principi dell'educazione non formale sono stati abbracciati da un gran numero di giovani in tutta Europa e nel mondo, oltre a essere considerati molto attraenti e pratici. D'altra parte, le istituzioni educative formali non prevedono necessariamente spazi e attività interattive per gli studenti. I metodi dell'animazione giovanile e dell'ENF sono risultati motivanti e portano all'interazione, abbracciando le diversità tra i giovani. Sebbene esistano diversi progetti forniti attraverso i programmi di educazione non formale, c'è ancora una grande lacuna per quanto riguarda il collegamento e la cooperazione tra gli operatori giovanili e gli insegnanti delle scuole che potrebbero invece portare a risultati fruttuosi e alla prevenzione dell'abbandono scolastico attraverso la combinazione di metodi di educazione formale e non formale, nonché attraverso lo scambio di pratiche, il supporto nei processi e la stimolazione dei giovani a diventare cittadini attivi.

Questo progetto utilizza un approccio innovativo con varie attività, il coinvolgimento di partner associati provenienti da diversi settori, tra cui le scuole, per rispondere alle esigenze dei giovani, con l'obiettivo principale di fornire una soluzione che sia considerata attraente e utile per la comunità e l'ambiente allo stesso tempo e promuovere l'inclusione e la diversità nell'istruzione, nel lavoro giovanile e nelle comunità locali.

GLI OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO SONO:

- Responsabilizzare i giovani nell'organizzazione di progetti (eco)comunitari e rafforzare le loro competenze esistenziali attraverso un kit di strumenti innovativi oltre a un corso online sull'avvio e l'implementazione di attività nell'ambito di programmi di servizio e apprendimento per le comunità verdi;

- Rafforzare le capacità degli operatori giovanili nel collaborare con le scuole per ridurre i tassi di abbandono scolastico attraverso lo sviluppo di programmi di servizio alla comunità e di apprendimento per i giovani studenti (convenzionali e a rischio) – attraverso programmi di studio innovativi;
- Scambio di buone pratiche tra 4 paesi europei con realtà diverse per quanto riguarda i tassi di abbandono scolastico e cittadinanza attiva giovanile nelle comunità e aumento del partenariato per la moltiplicazione dei risultati del progetto in tutta Europa

LE ATTIVITÀ DEL PROGETTO SONO:

- A1 – Gestione del progetto
- Riunione – avvio – online
- O1 Toolkit di lavoro giovanile per l'organizzazione di progetti (eco)comunitari come metodologia di prevenzione dell'abbandono scolastico
- O2 Corso online per giovani sull'organizzazione passo dopo passo di progetti comunitari (ecologici)
- Riunione – a metà percorso – online
- O3 Curriculum per la formazione di operatori giovanili alla collaborazione con scuole/insegnanti per la riduzione dei tassi di abbandono scolastico attraverso lo sviluppo di programmi di servizio e apprendimento nella comunità per i giovani studenti.
- Corsi di formazione locali/nazionali
- Conferenza nazionale – PT
- Conferenza nazionale – HR
- Conferenza nazionale – IT
- Conferenza internazionale – RS
- Riunione di valutazione



CONTESTO DEL PROGRAMMA DI STUDI

Il programma di formazione degli operatori giovanili in collaborazione con le scuole/insegnanti sulla riduzione del rischio di violenza è una nuova risorsa di apprendimento e miglioramento per giovani formatori.

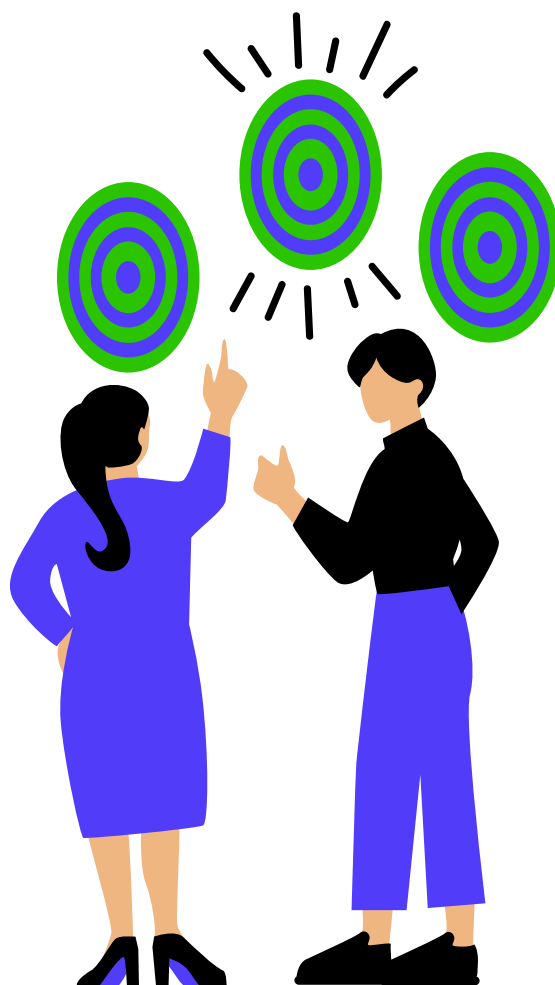
Il progetto è destinato agli operatori giovanili che sono attivamente coinvolti in programmi rivolti ai giovani a rischio di abbandono scolastico, attraverso lo sviluppo di programmi di servizio alla comunità e di apprendimento per i giovani studenti. È pensato per gli operatori giovanili che sono attivamente coinvolti in programmi rivolti ai giovani a rischio di abbandono scolastico. Riconoscendo questa preoccupazione, il curriculum è stato progettato specificamente per mettere gli operatori giovanili in grado di collaborare con gli insegnanti/le scuole nello sviluppo di programmi di apprendimento per questi giovani vulnerabili, fornendo così programmi pratici e innovativi, oltre che attraenti, in relazione con i loro talenti e bisogni e introducendo l'aspetto comunitario. Il programma di studi sarà uno strumento innovativo che potrà essere facilmente replicato dai formatori e dagli educatori che si occupano della formazione degli operatori giovanili. Si occuperà delle competenze degli animatori giovanili su: stabilire una collaborazione positiva con le scuole e gli insegnanti; sviluppare nuovi programmi di servizio alla comunità e di apprendimento, insieme alla scuola e ad altri soggetti interessati; reclutare e motivare i giovani a rischio di abbandono scolastico a partecipare ai programmi di servizio alla comunità e di apprendimento sviluppati; fare da tutor ai giovani durante il loro coinvolgimento nei progetti comunitari e successivamente per implementare quanto appreso nei loro risultati accademici/scolastici.

Il programma è pensato per un corso di formazione di 6 giorni. Si compone di 12 sessioni interconnesse da un flusso logico per affrontare le competenze degli operatori giovanili sul tema. Presenta un corso di formazione interattivo e partecipativo basato sulla metodologia e sui principi dell'ENF. Offre inoltre ai partecipanti l'opportunità di applicare il loro apprendimento in contesti pratici e di condividere le loro esperienze e le migliori pratiche tra di loro. La struttura di questo curriculum si basa sulle pagine introduttive iniziali, seguite dall'elenco delle sessioni del corso di formazione. La prima parte del curriculum consiste nell'introduzione al progetto, nel background del curriculum, nelle raccomandazioni utili e pratiche per i futuri operatori giovanili ed educatori che utilizzeranno questo curriculum per i loro programmi e nella tabella del programma con tutte le sessioni sviluppate. In seguito, la seconda parte del curriculum presenta tutte le 12 sessioni secondo l'ordine della tabella del programma. Ogni sessione è presentata e descritta in dettaglio. La sessione inizia con il titolo, la durata in minuti, il contesto della sessione, lo scopo e gli obiettivi specifici, le competenze sviluppate attraverso le attività della sessione, i metodi e le metodologie utilizzate. Segue una descrizione approfondita di ogni flusso di attività all'interno della sessione, i materiali necessari per l'implementazione, ulteriori documenti di base e fonti rilevanti per la sessione di formazione e raccomandazioni per una più facile riproduzione.

GLI OBIETTIVI SPECIFICI DEL CURRICULUM SONO:

- Introdurre i partecipanti al corso di formazione, creare una dinamica di gruppo positiva e stabilire un ambiente di apprendimento collaborativo e aperto fin dall'inizio del programma;
- Esplorare e comprendere i contesti nazionali, le cause e le risposte esistenti all'abbandono scolastico, al fine di identificare dove il lavoro con i giovani può contribuire a soluzioni sostenibili;
- Esplorare il modo in cui i programmi di servizio e apprendimento della comunità possono servire come strategie efficaci per prevenire l'abbandono scolastico e per coinvolgere nuovamente i giovani a rischio;
- Sviluppare un approccio strategico e strutturato per costruire una collaborazione efficace e sostenibile tra operatori giovanili e scuole/insegnanti a sostegno della prevenzione dell'abbandono scolastico;

- Progettare programmi di service-learning comunitario inclusivi, creativi e collaborativi che coinvolgano le scuole, gli studenti e le parti interessate della comunità nell'affrontare l'abbandono scolastico;
- Fornire agli operatori giovanili la capacità di applicare un approccio basato sui bisogni quando si progettano e si valutano i programmi di servizio comunitario e di apprendimento;
- Esplorare e analizzare i fattori di rischio che contribuiscono all'abbandono scolastico e costruire la capacità degli operatori giovanili a riconoscere e rispondere a queste sfide nelle loro comunità;
- Rafforzare la capacità dei partecipanti di progettare strategie di reclutamento inclusive e coinvolgenti che raggiungano e motivino efficacemente i giovani a rischio di abbandono scolastico a partecipare ai programmi di servizio e apprendimento della comunità;
- Fornire agli operatori giovanili strumenti e strategie per sostenere la motivazione e l'impegno dei giovani a rischio durante tutte le fasi del servizio comunitario e dei programmi di apprendimento;
- Rafforzare la capacità degli operatori giovanili di fornire un sostegno continuo, strutturato ed empatico ai giovani a rischio durante il loro impegno nei progetti di servizio e apprendimento della comunità;
- Mettere gli operatori giovanili in condizione di progettare e adattare iniziative pratiche che trasferiscano i risultati dell'apprendimento dai progetti di servizio alla comunità agli ambienti scolastici, sostenendo lo sviluppo scolastico e l'inclusione dei giovani a rischio;
- Fornire ai partecipanti lo spazio per riflettere sulle loro esperienze di apprendimento personali e di gruppo e per valutare il programma di formazione, identificando al contempo i modi per sostenere e implementare il loro apprendimento al di là del corso.



Programma del corso di formazione

GIORNO 1	
PM	Arrivo dei partecipanti
Sera	Serata di benvenuto
GIORNO 2	
AM	Introduzione al corso di formazione e al gruppo
PM	Comprendere il contesto e le sfide del tasso di abbandono scolastico
PM	Riflessione e valutazione della giornata
Sera	Serata interculturale
GIORNO 3	
AM	Collegamento tra i tassi di abbandono scolastico e i programmi di servizio e apprendimento comunitari
AM	Stabilire una collaborazione positiva con le scuole e gli insegnanti
PM	Sviluppare programmi nuovi e innovativi di servizio alla comunità e di apprendimento in collaborazione con scuole, studenti e altre parti interessate.
PM	Riflessione e valutazione della giornata
GIORNO 4	
AM	Applicare un approccio basato sui bisogni nello sviluppo di programmi di servizio e apprendimento alla comunità nonché di valutazione degli stessi.
AM	Identificare e comprendere i fattori di rischio che contribuiscono all'abbandono scolastico.

PM	Sviluppare strategie di reclutamento efficaci per i giovani a rischio di abbandono scolastico, affinché si uniscano ai programmi di servizio e apprendimento della comunità.
PM	Riflessione e valutazione della giornata
GIORNO 5	
AM	Sviluppare strategie per mantenere i giovani a rischio di abbandono scolastico motivati e impegnati durante il loro coinvolgimento nei progetti comunitari.
PM	POMERIGGIO LIBERO
GIORNO 6	
AM	Tutoraggio dei giovani durante il loro coinvolgimento nei progetti comunitari
AM	Implementare i risultati dell'apprendimento dei progetti comunitari nel contesto accademico/scolastico - I
PM	Implementare i risultati dell'apprendimento dei progetti comunitari nel contesto accademico/scolastico - II
PM	Riflessione e valutazione della giornata
GIORNO 7	
AM	Implementare i risultati dell'apprendimento dei progetti comunitari nel contesto accademico/scolastico - III
PM	Valutazione e sostenibilità dei programmi di apprendimento e servizio alla comunità
Sera	Festa "Ci rivediamo"
GIORNO 8	
AM	Partenza dei partecipanti

The background features large, stylized green letters that are partially visible, creating a decorative border around the central text. The letters are thick and have rounded corners, resembling a modern, geometric font.

RACCOMANDAZIONI

per l'utilizzo di questo curriculum e
per l'organizzazione di corsi di
formazione simili

RACCOMANDAZIONI PER L'UTILIZZO DI QUESTO CURRICULUM E PER L'ORGANIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE SIMILI

Questo programma di formazione per gli operatori giovanili in collaborazione con scuole/insegnanti sulla riduzione dei tassi di abbandono scolastico attraverso lo sviluppo di programmi di servizio e apprendimento nella comunità per i giovani studenti, è uno strumento strutturato e innovativo che mira a dotare gli operatori giovanili delle competenze necessarie per affrontare efficacemente il problema dell'abbandono scolastico. Il programma di studi supporta gli operatori giovanili nella costruzione di solidi partenariati con le scuole e le comunità, nella progettazione e nell'attuazione di iniziative di servizio-apprendimento comunitario inclusive e nella fornitura di un sostegno personalizzato agli studenti a rischio di abbandono. È stato progettato in particolare per un corso di formazione di 6 giorni, ma può essere adattato a diversi contesti di apprendimento. Le sessioni si concentrano sul fornire le conoscenze, le competenze e gli atteggiamenti di cui gli operatori giovanili hanno bisogno per assumere un ruolo attivo nella prevenzione dell'abbandono scolastico, creando un ponte tra l'educazione formale e quella non formale attraverso l'impegno pratico e l'apprendimento esperienziale. Quando si utilizza questo programma, si raccomanda che gli operatori giovanili e i formatori coinvolti nell'organizzazione e nell'erogazione del corso abbiano conoscenze e attitudini pregresse nelle seguenti aree:

- Comprensione delle cause e delle dinamiche dell'abbandono scolastico e del ruolo del coinvolgimento della comunità;
- Esperienza nell'educazione non formale e nei metodi di formazione partecipativa;
- Capacità di collaborazione e comunicazione con gli attori dell'istruzione formale (scuole, insegnanti, istituzioni);
- Know-how pratico nella progettazione di programmi per i giovani e nel tutoraggio di giovani a rischio;
- Familiarità con l'apprendimento basato sulla comunità e con gli approcci di service-learning.

Ogni sessione del programma di studi è interconnessa in modo mirato, offrendo un flusso di apprendimento coerente e assicurando che le competenze sviluppate si rafforzino a vicenda. Il programma di studi supporta una facile riproduzione da parte di operatori giovanili ed educatori a livello locale, nazionale ed europeo.

Per garantire la qualità e l'efficacia del corso di formazione, è importante considerare raccomandazioni specifiche in ogni fase del processo: prima dell'inizio del corso di formazione, durante la sua erogazione e dopo la sua conclusione. La sezione seguente illustra suggerimenti personalizzati per ciascuna di queste fasi chiave.

FASE 1: PRIMA DEL CORSO DI FORMAZIONE

- Il team organizzativo e i formatori devono assicurarsi che tutti i partecipanti selezionati ricevano un pacchetto informativo ben strutturato, che includa gli obiettivi della formazione, il calendario del programma, la metodologia (pratiche di educazione non formale), i compiti di pre-formazione che contengono ricerche sul contesto locale sui problemi di abbandono e informazioni pratiche.
- Le organizzazioni di invio devono essere informate per tempo che sono responsabili dell'organizzazione di incontri preparatori per fornire un contesto sull'argomento, chiarire le aspettative e sostenere i partecipanti nel completamento di qualsiasi ricerca o attività preformativa.

RACCOMANDAZIONI PER L'UTILIZZO DI QUESTO CURRICULUM E PER L'ORGANIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE SIMILI

- Il team organizzativo e i formatori devono assicurarsi che tutti i partecipanti selezionati ricevano un pacchetto informativo ben strutturato, che includa gli obiettivi della formazione, il calendario del programma, la metodologia (pratiche di educazione non formale), i compiti di pre-formazione che contengono ricerche sul contesto locale sui problemi di abbandono e informazioni pratiche.
- Le organizzazioni di invio devono essere informate per tempo che sono responsabili dell'organizzazione di incontri preparatori per fornire un contesto sull'argomento, chiarire le aspettative e sostenere i partecipanti nel completamento di qualsiasi ricerca o attività preformativa.

FASE 2: DURANTE IL CORSO DI FORMAZIONE

- I formatori devono assicurarsi che il corso segua un flusso di apprendimento progressivo, adattando tempi e metodi alle esigenze del gruppo e garantendo che ogni sessione si basi sulla precedente.
- Il programma comprende laboratori pratici, discussioni teoriche e lavori di gruppo. I formatori devono facilitare la riflessione dopo ogni giornata di lavoro per consolidare l'apprendimento e collegarlo al lavoro reale con i giovani.
- È importante incoraggiare i partecipanti a portare esempi concreti dalle loro comunità, che arricchiscono le discussioni e consentono un apprendimento tra pari in tempo reale.
- Ogni sessione include raccomandazioni pratiche per l'attuazione; queste devono essere lette e adattate dai formatori alle realtà professionali e ai contesti nazionali dei partecipanti.
- I formatori dovrebbero prevedere momenti di riflessione quotidiani e verifiche dell'energia per mantenere alta la motivazione e garantire un apprendimento inclusivo ed emotivamente sicuro. Un approccio flessibile e incentrato sui giovani è fondamentale per ottenere un elevato coinvolgimento.
- I formatori dovrebbero dare spazio alla creatività spontanea e alla risoluzione dei problemi, permettendo ai partecipanti di co-progettare le attività o di adattare i compiti alle realtà dei loro gruppi target.

FASE 3: DOPO IL CORSO DI FORMAZIONE

- I formatori e gli organizzatori devono mantenersi in comunicazione con i partecipanti dopo il corso di formazione e sostenere l'implementazione dei programmi di service-learning della comunità sviluppati durante il corso.
- È fondamentale incoraggiare i partecipanti a documentare le attività di follow-up e a condividerle all'interno della rete. Ciò contribuisce a garantire la responsabilità tra pari, a mostrare le buone pratiche e a ispirare la replica.
- Anche il supporto successivo è importante. Questo può includere tutoraggio, cicli di feedback online o opportunità di networking (ad esempio, riunioni, forum online, ecc.).
- I partecipanti dovrebbero essere invitati a valutare l'impatto a lungo termine della formazione sul loro lavoro con le scuole e i giovani e a contribuire al perfezionamento del curriculum o dei futuri cicli di formazione.



ARTICOLAZIONE DELLE SESSIONI DEL CORSO DI FORMAZIONE:

“Educare gli operatori giovanili alla collaborazione con le scuole/gli insegnanti per ridurre i tassi di abbandono scolastico attraverso lo sviluppo di programmi di servizio e apprendimento nella comunità per i giovani studenti”

Introduzione al corso di formazione e al gruppo



Titolo della sessione:

Introduzione al corso di formazione e al gruppo



Durata:

180 minuti



Premessa:

La prima sessione getta le basi per l'intero corso di formazione e per il coinvolgimento dei partecipanti. Introduce i partecipanti al progetto, agli obiettivi del corso di formazione, alla struttura e ai contenuti del programma, oltre a dare spazio alla creazione di un'atmosfera di gruppo accogliente e inclusiva. Poiché i partecipanti provengono da contesti ed esperienze diverse, è essenziale utilizzare la prima sessione per comunicare e stabilire la fiducia. Le attività di questa sessione sono pensate per incoraggiare l'interazione, stimolare la curiosità e stimolare i partecipanti. Iniziare il corso di formazione conoscendosi a vicenda e continuando a esprimere le proprie aspettative e a identificare i propri contributi, permetterà ai partecipanti di creare connessioni che sosterranno la collaborazione durante il corso di formazione. L'attività "Mission impossible" serve sia come rompighiaccio che come attività di team building. Questa attività aiuta i partecipanti a esplorare le dinamiche di gruppo in modo giocoso e riflessivo. Questa sessione offre inoltre ai partecipanti la possibilità di comprendere chiaramente lo scopo e la struttura del corso di formazione.



Obiettivo della sessione:

Introdurre i partecipanti al corso di formazione, creare una dinamica di gruppo positiva e stabilire un ambiente di apprendimento collaborativo e aperto fin dall'inizio del programma.

Obiettivi:

- Presentare il contesto, gli obiettivi e i risultati di apprendimento del corso di formazione;
- Creare uno spazio sicuro e inclusivo in cui i partecipanti si sentano accolti, ascoltati e a proprio agio nel partecipare attivamente;
- Sostenere i partecipanti nella conoscenza reciproca attraverso metodi interattivi e creativi;
- Creare uno spazio per il legame di gruppo e la cooperazione attraverso una sfida di squadra che incoraggi la creatività, la comunicazione e la capacità di risolvere i problemi.



Competenze affrontate:

- Competenza personale, sociale e di apprendimento;
- Cooperazione e comunicazione;
- Competenza di cittadinanza;
- Competenza nell'alfabetizzazione;
- Risoluzione dei problemi;
- Pensiero creativo;
- Lavoro di squadra.



Metodologia e metodi:

- Ingresso;
- Speed dating;
- Lavoro individuale - Aspettative, timori e contributi;
- Lavoro di gruppo: Attività "Mission impossible".

Flusso della sessione:

I. Introduzione al corso di formazione, al team e ai partecipanti (20 minuti)

I formatori e il team organizzativo danno il benvenuto ai partecipanti al corso di formazione e alla sede. Aprono ufficialmente il programma introducendo il progetto. Forniscono una breve panoramica del progetto "Progetti comunitari ECO guidati dai giovani per la prevenzione dell'abbandono scolastico", spiegando la rilevanza dell'argomento, l'importanza del ruolo degli operatori giovanili nella riduzione dei tassi di abbandono, l'importanza della collaborazione con gli insegnanti e le scuole nell'affrontare questo problema e i risultati attesi del corso. Inoltre, introducono lo scopo del corso di formazione, gli obiettivi e il programma dei prossimi 6 giorni. Successivamente, ha luogo una breve presentazione del team organizzativo, dei formatori e un giro di presentazioni da parte dei partecipanti.

II. Speed dating (30 minuti)

I partecipanti sono invitati ad alzarsi e a formare due file una di fronte all'altra. Vengono informati che nei prossimi 30 minuti avranno la possibilità di formare nuove coppie ogni 2-3 minuti e di discutere su una determinata affermazione/domanda annunciata dal formatore. Dopo ogni turno, una persona della fila deve spostarsi alla sua sinistra/destra per avere una nuova persona con cui parlare. All'inizio, il formatore annuncia che ogni coppia ha 2-3 minuti per presentarsi, condividere il proprio nome, il luogo di provenienza e un fatto divertente su di sé. Poi si procede con i turni successivi, con nuove domande/dichiarazioni da discutere, come ad esempio:

- Il lavoro dei miei sogni
- Un'esperienza divertente nel mio lavoro con i giovani
- Il paese preferito in cui vivere
- Hai un animale domestico?
- Un film/serie televisiva che ho rivisto una/serie di volte
- Qual è il suo hobby?

Altre domande possono essere aggiunte dal formatore, a seconda del numero di partecipanti e dei tempi dell'attività.

III. Aspettative, timori e contributi (30 minuti)

Il formatore ha preparato tre lavagne a fogli mobili etichettate come "Aspettative", "Paure" e "Contributi". Invita i partecipanti a riflettere individualmente per qualche minuto e poi ad avvicinarsi alle lavagne a fogli mobili per scrivere o disegnare i loro contributi usando pennarelli colorati o post-it. L'intero processo dura circa 10-15 minuti. Dopo che tutti hanno contribuito, il formatore legge ad alta voce alcuni dei punti di ogni lavagna a fogli mobili e invita i partecipanti a condividere o commentare ulteriormente. In questo modo i formatori possono raccogliere informazioni sulla mentalità del gruppo. Questa attività crea anche uno spazio in cui i partecipanti si sentono ascoltati e inclusi fin dall'inizio.

IV. Missione impossibile (100 minuti)

I partecipanti vengono divisi in piccoli gruppi. Il formatore presenta loro una serie di missioni/sfide che devono completare entro un tempo determinato di 75 minuti. Al termine di questo tempo, devono tornare nella stanza di lavoro per consentire al formatore di convalidare la missione svolta e una breve discussione. L'elenco dei compiti/missioni può essere vario e può includere anche attività nella comunità locale per esplorare i dintorni e la cultura. Un potenziale elenco di attività può essere il seguente:

- Creare un canto di squadra di 1 minuto ed eseguirlo.
- Costruire una torre autoportante usando solo carta e nastro adesivo.
- Trovate un oggetto che rappresenti l'identità della vostra squadra.
- Scattare un selfie creativo di gruppo
- Imparare tre nuove parole nella lingua locale.

Ogni compito/missione ha degli scopi e ogni gruppo deve decidere come gestire il proprio tempo, assegnare i ruoli e completare il maggior numero possibile di compiti.

Al termine della missione, tutti i partecipanti si riuniscono per una riflessione facilitata dai formatori. Condividono come si sono organizzati, cosa hanno imparato sul lavoro di squadra e come hanno gestito i compiti e le sfide.

Materiale necessario:

Fogli A4 e A3, penne, matite, pennarelli, post-it, fogli per lavagna e lavagna a fogli mobili, proiettore, computer portatile, nastro adesivo ed elenco dei compiti per l'attività Mission impossible.

Raccomandazioni per i futuri educatori adulti che riproducono questa sessione:

- Il formatore deve assicurarsi che i compiti di Mission Impossible siano inclusivi e adattabili alle capacità fisiche, culturali ed emotive di tutti i partecipanti. Dovrebbe scegliere compiti che promuovano la collaborazione piuttosto che la competizione e che riflettano i valori del lavoro di squadra e della creatività nel lavoro con i giovani.
- Attività "Aspettative, paure e contributi": il formatore dovrebbe assicurarsi di rivedere le lavagne a fogli mobili alla fine della formazione per riflettere su ciò che è stato realizzato o modificato. Questo aiuta i partecipanti a sentirsi riconosciuti e rafforza il valore del loro contributo fin dall'inizio. Il formatore deve sottolineare questo elemento.



Comprendere il contesto e le sfide del tasso di abbandono scolastico



Titolo della sessione:

Comprendere il contesto e le sfide del tasso di abbandono scolastico



Durata:

180 minuti



Premessa:

Prima che gli operatori giovanili inizino un percorso di apprendimento più approfondito e di responsabilizzazione nella collaborazione con le scuole e nello sviluppo di programmi di servizio e di apprendimento per la comunità, è essenziale che comprendano le realtà che riguardano i tassi di abbandono scolastico ed esplorino i programmi esistenti che affrontano questo problema. Queste realtà variano spesso in modo significativo da un Paese o una regione all'altra, a causa di fattori sociali, economici, educativi e culturali. Questa sessione consente ai partecipanti di esplorare e analizzare la situazione dell'abbandono scolastico nei propri contesti attraverso la riflessione collaborativa e il lavoro di gruppo. I partecipanti hanno la possibilità di identificare le sfide principali affrontate dai giovani a rischio di abbandono scolastico ed esaminare i fattori sistemici o a livello di comunità che contribuiscono a tali sfide. Inoltre, hanno la possibilità di esplorare ciò che viene già fatto per affrontare questi problemi, sia dal punto di vista politico che da quello della base.



Obiettivo della sessione:

Esplorare e comprendere i contesti nazionali, le cause e le risposte esistenti all'abbandono scolastico, al fine di identificare dove il lavoro con i giovani può contribuire a soluzioni sostenibili.

Obiettivi:

- Esplorare e condividere le realtà e le statistiche attuali relative all'abbandono scolastico nei Paesi dei partecipanti;
- Identificare le sfide principali e le cause che portano all'abbandono scolastico dei giovani;
- Creare uno spazio per presentare le informazioni e i dati raccolti;
- Incoraggiare la condivisione di prospettive ed esperienze diverse tra operatori giovanili provenienti da contesti differenti;
- Esplorare i programmi e le risposte esistenti per affrontare l'abbandono scolastico a livello nazionale.



Competenze affrontate:

- Competenza personale, sociale e di apprendimento;
- Capacità di ricerca;
- Capacità di presentazione;
- Competenze analitiche;
- Cooperazione e comunicazione;
- Competenza di cittadinanza;
- Competenza nell'alfabetizzazione;
- Lavoro di squadra.



Metodologia e metodi:

- Lavoro in piccoli gruppi (squadre nazionali);
- Presentazioni;
- Discussione.

Flusso della sessione:

I. Introduzione alla sessione e al compito (10 minuti)

Il formatore introduce brevemente l'argomento e gli obiettivi della sessione. I partecipanti vengono informati che nei prossimi 70 minuti esploreranno la realtà dei tassi di abbandono scolastico nei loro contesti e valuteranno criticamente le principali sfide che contribuiscono a questo problema. Questo compito è legato alla ricerca preliminare che è stato chiesto loro di condurre prima del loro arrivo. I formatori sottolineano l'importanza della comprensione dei fattori sistemici e sociali da parte degli operatori giovanili, soprattutto in relazione alla progettazione di programmi di servizio e apprendimento efficaci per la comunità.

II. Lavoro nei gruppi nazionali - Contesto e sfide (70 minuti)

I partecipanti sono invitati a lavorare nei loro gruppi nazionali per questo compito. Hanno a disposizione 70 minuti per fare la loro ricerca, integrare i dati raccolti in precedenza e combinarli. A ogni gruppo viene chiesto di discutere e riflettere sulla situazione dell'abbandono scolastico nei rispettivi Paesi, come ad esempio:

- Qual è il tasso di abbandono scolastico nel suo Paese/regione?
- Quali sono le cause principali (economiche, sociali, educative, personali, sistemiche)?
- Quali sono le caratteristiche dei giovani più colpiti? Quali gruppi sono più vulnerabili?
- Come rispondono le scuole e le comunità a questo problema?

Ogni gruppo si prepara a presentare il proprio lavoro durante questo periodo.

III. Presentazioni (60 minuti)

Il formatore invita ogni gruppo di Paesi a presentare i propri risultati, impiegando circa 7-10 minuti per gruppo, a seconda del numero di gruppi. Dopo ogni presentazione, il formatore concede un breve spazio di 1-2 minuti per domande o commenti da parte degli altri partecipanti. Questo viene fatto con l'obiettivo principale di evidenziare le somiglianze e le differenze tra i contesti.

IV. Proseguimento del lavoro di gruppo - Esplorazione dei programmi esistenti (20 minuti)

Successivamente, ai partecipanti viene chiesto di tornare ai loro gruppi nazionali per un ulteriore compito. I partecipanti devono ora cercare e fare un brainstorming/condividere esempi di programmi, politiche o iniziative di base esistenti nel loro contesto che mirano a prevenire o ridurre i tassi di abbandono scolastico. Hanno 20 minuti per farlo. Il formatore li istruisce dando loro le seguenti domande guida:

- Chi attua i programmi (governo, ONG, scuole, operatori giovanili)?
- Quali sfide affrontano in modo specifico?
- Sono efficaci? Perché o perché no?

V. Condivisione in plenaria (20 minuti)

Tutti i gruppi si riuniscono in plenaria per condividere i risultati della discussione. Ogni gruppo condivide 1-2 intuizioni chiave o esempi interessanti dalla discussione sui programmi esistenti. Il formatore conclude la sessione riassumendo i temi comuni, le buone pratiche e le lacune emergenti che possono essere affrontate successivamente nella formazione. Per chiudere la sessione è prevista una breve botta e risposta o una riflessione.

Materiale necessario:

Fogli A4 e A3, penne, matite, pennarelli, post-it, fogli per lavagna e lavagna a fogli mobili, proiettore, computer portatile.

Raccomandazioni per i futuri educatori adulti che riproducono questa sessione:

- Questa sessione si basa sul compito preliminare che i partecipanti hanno dovuto completare prima di partecipare al corso di formazione. All'inizio della sessione, il formatore deve verificare se i gruppi hanno già condotto una ricerca. Se i dati raccolti sono pochi o inesistenti, il tempo di lavoro del gruppo deve essere prolungato ulteriormente.

Collegamento tra i tassi di abbandono scolastico e i programmi di servizio e apprendimento della comunità

Titolo della sessione:

Collegamento tra i tassi di abbandono scolastico e i programmi di servizio e apprendimento della comunità

Durata:

90 minuti

Premessa:

Il fenomeno dell'abbandono scolastico è una questione complessa che può essere influenzata da vari fattori sociali, economici, educativi e personali. Gli operatori giovanili hanno un ruolo significativo nell'affrontare questo fenomeno. Tuttavia, affinché gli operatori giovanili possano rispondere in modo efficace, è fondamentale comprendere non solo le cause dell'abbandono scolastico, ma anche il potenziale degli approcci di apprendimento alternativi, basati sulla comunità, per coinvolgere nuovamente i giovani in modo significativo. Questa sessione introduce i partecipanti all'idea che i programmi di servizio e di apprendimento della comunità possono svolgere un ruolo chiave nella prevenzione dell'abbandono scolastico. Questi programmi offrono ai giovani una sensazione di scopo, rilevanza e appartenenza che spesso manca nei contesti educativi tradizionali. Collegando l'esperienza del mondo reale alla crescita personale e all'impatto sulla comunità, questi programmi possono fungere da ponte motivazionale per il ritorno all'istruzione. La sessione è concepita per comprendere come funziona questo collegamento nella pratica ed esplora un semplice schema in tre fasi che i partecipanti possono adattare e applicare nei loro contesti. Attraverso la riflessione, la discussione e gli spunti teorici, gli operatori giovanili iniziano a identificare modi concreti per diventare parte della soluzione al problema dell'abbandono scolastico.

Obiettivo della sessione:

Esplorare il modo in cui i programmi di servizio e apprendimento della comunità possono servire come strategie efficaci per prevenire l'abbandono scolastico e per coinvolgere nuovamente i giovani a rischio.

Obiettivi:

- Riflettere sulle ragioni personali e sistemiche dell'abbandono scolastico dal punto di vista dei giovani;
- Introdurre un quadro pratico in 3 fasi che gli operatori giovanili possono utilizzare per affrontare la crisi dell'abbandono scolastico a livello comunitario;
- Esplorare come i programmi di servizio e apprendimento nella comunità possano contribuire alle strategie di prevenzione, intervento e reinserimento;
- Incoraggiare i partecipanti a collegare la teoria con la pratica, discutendo su come i passi proposti possano essere applicati nelle loro realtà locali.

Competenze affrontate:

- Competenza personale, sociale e di apprendimento;
- Competenze analitiche;
- Cooperazione e comunicazione;
- Competenza di cittadinanza;
- Competenza nell'alfabetizzazione;
- Pensiero creativo;
- Lavoro di squadra.

 **Metodologia e metodi:**

- Lavoro individuale;
- Ingresso teorico;
- Discussione di gruppo.

Flusso della sessione:

I. Introduzione alla sessione (5 minuti)

Il formatore introduce la sessione e sottolinea l'importanza di esplorare la connessione tra i tassi di abbandono scolastico e i programmi di servizio e apprendimento della comunità, nonché come i programmi di servizio e apprendimento della comunità possano essere utilizzati come risposta strategica al problema dell'abbandono scolastico. Il formatore sottolinea inoltre l'importanza di coinvolgere i giovani in esperienze di apprendimento significative legate all'impegno nella comunità e di come questo legame possa prevenire l'abbandono scolastico.

II. Lavoro individuale – Il punto di vista di un giovane (10 minuti)

Ai partecipanti viene chiesto di fare una riflessione e un lavoro individuale. Il formatore chiede loro di mettersi nei panni di un giovane che ha lasciato o rischia di lasciare la scuola. Riflettono individualmente sulla seguente domanda guida: "Cosa ti ha spinto a lasciare la scuola?".

Hanno 10 minuti di tempo per farlo e sono incoraggiati a pensare a fattori come le conflitti personali, la mancanza di motivazione, l'ambiente scolastico o le pressioni sociali e a scrivere le loro risposte su carta o post-it.

III. Condivisione in plenaria (15 minuti)

Dopo il lavoro individuale, i partecipanti sono invitati a condividere alcune delle ragioni che hanno individuato. Il formatore raccoglie i punti chiave e li visualizza su una lavagna a fogli mobili o su una lavagna per identificare modelli e temi comuni.

Questo segmento aiuta il gruppo a entrare in empatia con le realtà vissute dai giovani e a comprendere meglio i problemi alla base dell'abbandono scolastico.

IV. Input teorico – 3 passi per affrontare la crisi degli abbandoni (20 minuti)

Dopo aver ottenuto un'idea iniziale sulle ragioni identificate per l'abbandono scolastico, il formatore continua la sessione con un contributo teorico sull'argomento. Il formatore introduce un modello strutturato composto da tre fasi chiave che le comunità possono seguire per affrontare l'abbandono scolastico:

- Fase 1: comprendere la crisi degli abbandoni nella propria comunità;
- Fase 2: combinare le basi della buona scuola con sforzi mirati di prevenzione, intervento e recupero;
- Fase 3: organizzare una campagna sostenuta a livello comunitario per porre fine alla crisi degli abbandoni.

Il formatore spiega brevemente ogni fase, evidenziando come i programmi di servizio e apprendimento della comunità possano essere integrati in questo quadro come metodo di intervento proattivo e coinvolgente.

V. Discussione di gruppo – Applicazione dei 3 passi nella nostra realtà (40 minuti)

I partecipanti sono divisi in piccoli gruppi misti. Nei primi 20 minuti sono invitati a discutere di quanto segue:

- Come si applicano queste 3 fasi nel vostro contesto locale?
- Ci sono pratiche esistenti nella vostra comunità che riflettono già parti di questo modello?
- In che modo il servizio e l'apprendimento nella comunità possono essere utilizzati come strumento di intervento o di recupero?
- Quali sono le possibili sfide o i fattori abilitanti per l'attuazione di tali misure?

Dopo le discussioni di gruppo, ogni gruppo condivide 1-2 punti chiave in plenaria. Il formatore conclude la sessione riassumendo come questi passi possono guidare gli operatori giovanili nella costruzione di approcci radicati nella comunità per la prevenzione dell'abbandono scolastico.

Materiale necessario:

Fogli A4 e A3, penne, matite, pennarelli, post-it, fogli per lavagna e lavagna a fogli mobili, proiettore, computer portatile.

Documenti di riferimento e ulteriori letture:

Balfanz, R. (2007). *What your community can do to end its drop-out crisis*. In Center for Social Organization of Schools. <https://civilrightsproject.ucla.edu/research/k-12-education/school-dropouts/the-dropout-crisis-in-the-northwest-confronting-the-graduation-rate-crisis-in-all-communities-with-special-focus-on-american-indian-and-alaska-native-students/legters-what-your-community-can-do.pdf>

Raccomandazioni per i futuri educatori adulti che riproducono questa sessione:

- Quando facilita l'esercizio di riflessione individuale, il formatore deve garantire un'atmosfera tranquilla e non giudicante, in modo che i partecipanti possano entrare veramente in empatia con l'esperienza dell'abbandono scolastico.
- Durante la discussione sul modello a 3 fasi, è importante incoraggiare i partecipanti a portare esempi reali o iniziative su piccola scala dalle loro comunità. Questo aiuta a colmare il divario tra teoria e pratica e ispira un pensiero orientato all'azione.



Stabilire una collaborazione positiva con scuole e insegnanti



Titolo della sessione:

Stabilire una collaborazione positiva con le scuole e gli insegnanti



Durata:

90 minuti



Premessa:

La collaborazione positiva tra operatori giovanili, scuole e insegnanti per sostenere gli studenti a rischio di abbandono scolastico è essenziale. Tuttavia, la costruzione di questi partenariati può essere difficile a causa delle differenze tra le culture istituzionali, delle lacune nella comunicazione e delle aspettative di ruolo poco chiare. Questa sessione si concentra sullo sviluppo della capacità degli operatori giovanili di avvicinarsi alle scuole con fiducia, chiarezza e una mentalità strutturata. In questa sessione, i partecipanti hanno la possibilità di utilizzare un processo in 3 fasi per esplorare come avviare, rafforzare e sostenere una cooperazione efficace con il personale scolastico. La sessione pone l'accento sulla comprensione reciproca, sugli obiettivi condivisi e sui punti di ingresso pratici per una collaborazione che, in ultima analisi, va a beneficio dei giovani che entrambi i settori servono. La sessione è stata concepita per creare uno spazio per i partecipanti per creare piani attuabili che possono adattare e implementare nelle loro realtà locali, contribuendo a un sistema di supporto più connesso e olistico per i giovani studenti.



Obiettivo della sessione:

Esercitarsi a sviluppare un approccio strategico e strutturato per costruire una collaborazione efficace e sostenibile tra operatori giovanili e scuole/insegnanti a sostegno della prevenzione dell'abbandono scolastico.

Obiettivi:

- Utilizzare un approccio graduale nella riflessione e nell'azione per affrontare l'abbandono scolastico;
- Riflettere sulle attuali barriere e opportunità di collaborazione tra operatori giovanili e istituzioni educative formali;
- Applicare un modello strutturato in 3 fasi per progettare una strategia pratica per avviare e mantenere partenariati scolastici;
- Identificare i passi pratici e i punti di ingresso per gli operatori giovanili per impegnarsi in modo significativo con le scuole e gli educatori.



Competenze affrontate:

- Competenza personale, sociale e di apprendimento;
- Competenze analitiche;
- Pensiero critico;
- Cooperazione e comunicazione;
- Competenza di cittadinanza;
- Competenza nell'alfabetizzazione;
- Pensiero creativo;
- Lavoro di squadra.

 **Metodologia e metodi:**

- Lavoro in piccoli gruppi;
- Presentazioni e discussione.

Flusso della sessione:

I. Lavoro in piccoli gruppi – 3 fasi per una collaborazione strategica (50 minuti)

I partecipanti vengono divisi in piccoli gruppi (3-5 persone per gruppo). Ogni gruppo ha lo stesso compito. Il formatore spiega che i gruppi avranno 50 minuti per sviluppare un approccio strategico per stabilire una collaborazione positiva e sostenibile tra operatori giovanili e scuole/insegnanti. I partecipanti sono guidati a strutturare il loro lavoro utilizzando il modello in 3 fasi introdotto nella sessione precedente:

- Comprendere il contesto: Quali sono gli ostacoli e le esigenze comuni nella collaborazione tra scuola e giovani?
- Progettare interventi mirati: Quali azioni possono intraprendere gli operatori giovanili per entrare in contatto con le scuole e creare fiducia?
- Costruire una relazione sostenibile: Come si può mantenere, valutare ed espandere la partnership?

Il formatore li incoraggia a considerare diversi fattori durante la progettazione delle loro strategie/modelli, come i vantaggi reciproci e gli obiettivi condivisi, i ruoli e le responsabilità, i canali di comunicazione, i punti di ingresso (chi contattare per primo, come introdurre una nuova iniziativa), le barriere e come superarle.

Tutti i gruppi devono preparare una lavagna a fogli mobili o un PPT con i loro punti strategici per la presentazione.

II. Presentazioni e discussione (40 minuti)

I partecipanti si uniscono alla plenaria per una sessione di presentazione e discussione. Ogni gruppo presenta il proprio approccio strategico in 5-7 minuti. Dopo ogni presentazione, il formatore lascia qualche minuto per le domande o i suggerimenti degli altri partecipanti. La sessione si conclude con una breve discussione guidata dal formatore per riassumere gli elementi comuni, le idee innovative e le sfide pratiche identificate dai gruppi.

Materiale necessario:

Fogli A4 e A3, penne, matite, pennarelli, post-it, fogli per lavagna e lavagna a fogli mobili, proiettore, computer portatile.

Documenti di riferimento e ulteriori letture:

Burrow, C., & Smith, E. (2011). Effective Dropout Recovery Strategies & The Graduation Alliance Approach. In Graduation Alliance. <https://graduationalliance.com/wp-content/uploads/2018/08/GA-White-Paper-Electronic.pdf>

Raccomandazioni per i futuri educatori di adulti che moltiplicano questa sessione:

- È importante incoraggiare i partecipanti a riflettere su esempi esistenti, tratti dalle loro esperienze passate di lavoro con le scuole. Ciò conferisce autenticità al lavoro di gruppo e aiuta a progettare le strategie sulla base di esempi pratici reali.
- Se possibile, il formatore può coinvolgere un rappresentante della scuola nella sessione per fornire il punto di vista della scuola. Questo può stimolare una pianificazione più realistica ed empatica delle strategie.

Sviluppare programmi nuovi e innovativi di servizio alla comunità e di apprendimento in collaborazione con scuole, studenti e altre parti interessate.



Titolo della sessione:

Sviluppo di programmi nuovi e innovativi di servizio alla comunità e di apprendimento in collaborazione con scuole, studenti e altre parti interessate



Durata:

180 minuti



Premessa:

I programmi di servizio e apprendimento nella comunità sono strumenti potenti per coinvolgere i giovani, soprattutto quelli a rischio di abbandono scolastico, collegando l'apprendimento scolastico con il coinvolgimento nella vita reale della comunità. Questi programmi possono aiutare gli studenti a trovare uno scopo, a costruire competenze e a sviluppare un senso di appartenenza, rispondendo al contempo a esigenze reali della comunità. Tuttavia, per essere efficaci, questi programmi devono essere progettati in collaborazione. Ciò significa che questi programmi dovrebbero essere concepiti per riunire le prospettive di scuole, studenti, operatori giovanili, genitori e altre parti interessate locali. Questa sessione offre agli operatori giovanili uno spazio per co-creare idee di programmi innovativi e inclusivi che enfatizzano l'apprendimento attraverso il fare, la responsabilità sociale e la proprietà condivisa tra tutte le parti coinvolte. I partecipanti sono guidati attraverso la mappatura delle parti interessate e poi lavorano in gruppo per sviluppare concetti di programma dettagliati che riflettono le loro realtà e la loro creatività. Il processo incoraggia il pensiero interdisciplinare, la pianificazione strategica e la considerazione dell'impatto sullo sviluppo dei giovani e sulla trasformazione della comunità.



Obiettivo della sessione:

Progettare programmi di service-learning comunitario inclusivi, creativi e collaborativi che coinvolgano le scuole, gli studenti e le parti interessate della comunità nell'affrontare l'abbandono scolastico

Obiettivi:

- Identificare e mappare le principali parti interessate, essenziali per il successo dello sviluppo e dell'attuazione del programma;
- Co-creare un piano di programma strategico che combini i risultati dell'apprendimento con un impegno significativo nella comunità;
- Promuovere l'innovazione e l'inclusione nella progettazione di attività che rispondano alle esigenze educative e comunitarie;
- Rafforzare le competenze dei partecipanti nella pianificazione collaborativa, assicurando che tutti gli attori siano coinvolti in ogni fase del programma.



Competenze affrontate:

- Competenza personale, sociale e di apprendimento;
- Competenze analitiche;
- Competenze di ricerca;
- Competenza digitale;
- Cooperazione e comunicazione;
- Competenza di cittadinanza;
- Competenza nell'alfabetizzazione;
- Pensiero creativo e critico;
- Lavoro di squadra.

 **Metodologia e metodi:**

- Ingresso;
- Lavoro in piccoli gruppi: Mappatura delle parti interessate e progettazione di programmi;
- Presentazioni e passeggiata in galleria.

Flusso della sessione:

I. Introduzione alla sessione (5 minuti)

Il formatore introduce i partecipanti all'obiettivo della sessione e al flusso delle attività. Sottolinea che l'obiettivo sarà quello di progettare programmi di service-learning comunitari creativi e inclusivi che coinvolgano attivamente le scuole, gli studenti e le principali parti interessate della comunità. Viene inoltre sottolineata l'importanza della co-creazione e della collaborazione per affrontare l'abbandono scolastico attraverso un apprendimento pratico e significativo.

II. Mappatura delle parti interessate – Lavoro in piccoli gruppi (20 minuti)

I partecipanti vengono divisi in piccoli gruppi. Il formatore chiede loro di utilizzare i 20 minuti successivi per fare un brainstorming e tracciare una mappa visiva di tutte le potenziali parti interessate che potrebbero svolgere un ruolo in un programma di service-learning comunitario. Le categorie potrebbero essere le seguenti:

- Scuole e insegnanti
- Studenti (a rischio e comuni)
- Genitori/tutori
- ONG e organizzazioni giovanili
- Imprese locali
- Comuni o istituzioni
- Attori di servizi culturali, ambientali o sociali

I partecipanti sono invitati a scrivere i loro contributi su una lavagna a fogli mobili, identificando eventualmente i ruoli e i contributi potenziali di ciascun attore.

III. Condivisione in plenaria (15 minuti)

Ogni gruppo è invitato a presentare la propria mappa degli stakeholder in plenaria in circa 2-3 minuti. Il formatore facilita una breve discussione per identificare sovrapposizioni, nuove idee e possibili sfide nel coinvolgimento degli stakeholder.

IV. Lavoro in piccoli gruppi: Progettazione di un programma di service-learning per la comunità (90 minuti)

I partecipanti sono invitati a tornare nei loro gruppi per un altro turno di lavoro di gruppo della durata di 90 minuti. Il formatore ha preparato un foglio di lavoro strutturato o un modello di lavagna a fogli mobili per guidare i partecipanti nel loro lavoro. I partecipanti hanno il compito di progettare un programma nuovo e innovativo di servizio alla comunità e di apprendimento in collaborazione con scuole, studenti e altre parti interessate. Il programma deve coinvolgere almeno tre gruppi di stakeholder e deve essere concepito per coinvolgere nuovamente i giovani nell'apprendimento significativo e nel contributo alla comunità. Il modello fornito è il seguente:

Titolo e obiettivo del programma
Chi è coinvolto (stakeholder)

Attività principali (ciò che gli studenti faranno e impareranno)
Impatto sulla comunità
Cosa lo rende innovativo?
Come viene garantita la collaborazione in ogni fase

Il formatore visita i gruppi di tanto in tanto per offrire supporto e incoraggiare idee creative e inclusive. Dopo 90 minuti, tutti devono presentare il loro programma.

V. Presentazioni e passeggiata in galleria (50 minuti)

Il formatore invita ogni gruppo a presentare il proprio lavoro in 5-7 minuti. Quando tutte le presentazioni sono terminate, i partecipanti sono invitati a partecipare a una Gallery Walk o a un'attività di votazione tra pari. L'attività si svolge in modo da esporre il poster di ciascun gruppo e i partecipanti girano per la stanza per esaminare il lavoro. I partecipanti votano utilizzando post-it o schede di carta per le seguenti categorie:

- Il più collaborativo
- Il più creativo
- Il più realistico
- Miglior design dei risultati di apprendimento

La passeggiata nella galleria dura circa 5 minuti. La sessione si conclude con un breve debriefing condotto dal formatore. Il formatore si assicura di evidenziare gli elementi di forza di ciascun programma e di come questi possano ispirare una reale implementazione.

Materiale necessario:

fogli A4 e A3, penne, matite, pennarelli, fogli per lavagna a fogli mobili, proiettore, computer portatile, foglio di lavoro o carta per lavagna a fogli mobili con modello per il lavoro di gruppo, post-it.

Raccomandazioni per i futuri educatori adulti che riproducono questa sessione:

- Il formatore può fornire modelli o supporti visivi (ad esempio, esempi di mappa degli stakeholder, canvas di progettazione del programma) per aiutare i partecipanti a strutturare le loro idee in modo chiaro ed efficace durante il lavoro di gruppo.
- Al momento di formare i gruppi, il formatore dovrebbe incoraggiare una composizione eterogenea del gruppo, mescolando partecipanti con background diversi (istruzione formale, lavoro con i giovani, ONG, ecc.) per simulare la collaborazione tra più parti interessate nella vita reale e arricchire il processo di progettazione del programma.

Applicare un approccio basato sui bisogni di servizio comunitari, sviluppo dei programmi di apprendimento e valutazione.



Titolo della sessione:

Applicazione di un approccio basato sui bisogni di servizio comunitari, sviluppo dei programmi di apprendimento e valutazione.



Durata:

90 minuti



Premessa:

Quando si creano programmi di servizio e di apprendimento per la comunità volti a prevenire l'abbandono scolastico, è molto importante che queste iniziative siano sviluppate sulla base dei bisogni reali della comunità e non su delle ipotesi. Un approccio basato sui bisogni è quello che dà priorità alle voci, ai valori e alle realtà vissute dei membri della comunità, assicurando che i programmi siano pertinenti, inclusivi e d'impatto. Questa sessione aiuta gli operatori giovanili a capire la differenza tra bisogni percepiti e bisogni reali e introduce strumenti pratici per identificarli e mapparli. La sessione consiste in una riflessione creativa e in una "mappatura delle storie" collaborativa, in modo che i partecipanti abbiano la possibilità di esplorare come incorporare le intuizioni della comunità sia nella progettazione che nella valutazione delle attività di service-learning.



Obiettivo della sessione:

Fornire agli operatori giovanili le conoscenze necessarie per applicare un approccio basato sui bisogni quando si progettano e si valutano i programmi di servizio e di apprendimento della comunità.

Obiettivi:

- Introdurre il concetto e i principi di un approccio basato sui bisogni, compresa la differenza tra bisogni reali e presunti;
- Mappare in modo creativo i bisogni, le lacune e le opportunità della comunità attraverso la narrazione visiva;
- Esplorare come i bisogni identificati possano guidare lo sviluppo del programma e la valutazione dell'impatto.



Competenze affrontate:

- Competenza personale, sociale e di apprendimento;
- Pensiero critico;
- Competenze analitiche;
- Cooperazione e comunicazione;
- Competenza di cittadinanza;
- Competenza nell'alfabetizzazione;
- Pensiero creativo;
- Lavoro di squadra.



Metodologia e metodi:

- Riflessione individuale;
- Ingresso;
- Lavoro in piccoli gruppi: mappatura della storia della comunità;
- Visualizzazione di mappe - presentazioni;
- Discussione di gruppo.

Flusso della sessione:

I. Riflessione individuale - "La scintilla" (15 minuti)

I partecipanti sono invitati a utilizzare i 5-10 minuti successivi per una riflessione personale e ad annotare le parole chiave. Il formatore chiede loro di pensare a una comunità a cui tengono. Aggiunge la domanda: Qual è un bisogno visibile o invisibile che ti spezza il cuore?

Successivamente, il formatore chiede ai volontari di condividere brevemente le loro riflessioni in plenaria.

II. Input: Comprendere l'approccio basato sui bisogni (15 minuti)

Il formatore utilizza i 15 minuti successivi per fornire un breve contributo sui concetti chiave:

- Definizione di un approccio basato sui bisogni nello sviluppo dei programmi
- La differenza tra bisogni reali e bisogni presunti
- Perché coinvolgere la voce della comunità è essenziale sia nella progettazione che nella valutazione dei programmi?
- Esempi di criteri di valutazione che riflettono i valori e le priorità della comunità.

Il formatore utilizza alcuni esempi reali o verosimili per rendere i concetti concreti e collegarli al lavoro di service-learning comunitario con i giovani.

III. Lavoro in piccoli gruppi: Mappatura della storia della comunità (40 minuti)

I partecipanti vengono divisi in piccoli gruppi. Sono incaricati di creare una "Mappa della storia della comunità" su carta a fogli mobili o A3. Ogni gruppo è incoraggiato a scegliere una comunità reale o fittizia e a rispondere alle seguenti domande attraverso una mappatura visiva:

- Chi fa parte di questa comunità?
- Quali sono i loro bisogni visibili?
- Quali sono i loro bisogni invisibili?
- Cosa si sta facendo attualmente?
- Cosa manca?
- Come sarebbe un programma significativo in questo caso?
- Come facciamo a sapere che ha funzionato?

Hanno 40 minuti per completare il loro compito e raggiungere la sala di formazione per la presentazione del loro lavoro, esponendo le loro mappe sulla parete. Sono incoraggiati a usare simboli, disegni, parole chiave ed elementi di narrazione per dare vita alla loro mappa. Il formatore sostiene i gruppi durante il lavoro.

IV. Visualizzazione delle mappe e discussione di gruppo (20 minuti)

Tutti i gruppi si riuniscono per mostrare in giro per la stanza le loro mappe della storia. Ogni gruppo presenta brevemente la propria mappa in circa 3 minuti. Dopo la presentazione e l'esposizione, il formatore conduce una breve discussione utilizzando le seguenti domande:

- Quali esigenze o lacune comuni abbiamo notato?
- In che modo le mappe narrative ci hanno aiutato a passare dalle ipotesi ai bisogni reali?
- Quali idee di valutazione sono emerse da queste mappe?

Il formatore conclude la sessione rafforzando l'importanza di definire la progettazione del programma in base ai bisogni e ai valori identificati dalla comunità.

Materiale necessario:

Fogli A4 e A3, penne, matite, pennarelli, post-it, fogli per lavagna e lavagna a fogli mobili, proiettore, computer portatile, forbici, nastro adesivo, altri materiali che potrebbero servire ai partecipanti.

Documenti di riferimento e ulteriori letture:

- Waters, A. (2025). How to Conduct a Community Needs Assessment & Examples. Galaxy Digital. <https://www.galaxydigital.com/blog/community-needs-assessment>

- Cumming, G., & Norwood, C. (2012). The Community Voice Method: Using participatory research and filmmaking to foster dialog about changing landscapes. *Landscape and Urban Planning*, 105(4), 434–444. <https://doi.org/10.1016/j.landurbplan.2012.01.018>

Raccomandazioni per i futuri educatori adulti che riproducono questa sessione:

- Il formatore dovrebbe incoraggiare i partecipanti a basare le loro mappe della storia su comunità reali con cui lavorano o che conoscono. Ciò contribuisce a rendere l'attività più significativa e a creare idee che possono essere sviluppate successivamente in iniziative reali.
- È importante prevedere un tempo sufficiente per la riflessione e la condivisione dopo l'esercizio di mappatura, poiché spesso è qui che emergono le intuizioni più preziose. Il formatore dovrebbe utilizzare domande aperte per aiutare i partecipanti a collegare il loro lavoro visivo con le fasi concrete di pianificazione del programma.



Identificare e comprendere i fattori di rischio che contribuiscono all'abbandono scolastico.



Titolo della sessione:

Identificazione e comprensione dei fattori di rischio che contribuiscono all'abbandono scolastico



Durata:

90 minuti



Premessa:

La prevenzione dell'abbandono scolastico inizia con una profonda comprensione delle cause che lo determinano. I giovani abbandonano gli studi per molte ragioni complesse e sovrapposte che vanno dalle circostanze personali e familiari a sfide sistemiche e comunitarie più ampie. Questa sessione consente agli operatori giovanili di esplorare e analizzare le varie categorie di fattori di rischio che contribuiscono all'abbandono scolastico, come quelli legati alla famiglia, alla scuola, alla persona, alla comunità e al sistema. In questa sessione hanno lo spazio per impegnarsi nella riflessione, nella discussione e nella mappatura collaborativa dei rischi. In questo modo i partecipanti possono costruire un quadro completo di come le diverse sfide interagiscono e influenzano i percorsi educativi dei giovani. Nel complesso, la sessione è considerata un passo importante per mettere gli operatori giovanili in grado di riconoscere i primi segnali di allarme e di adattare meglio gli interventi alle realtà che i loro gruppi target devono affrontare.



Obiettivo della sessione:

Esplorare e analizzare i fattori di rischio che contribuiscono all'abbandono scolastico e sviluppare la capacità degli operatori giovanili di riconoscere e rispondere a queste sfide nelle loro comunità.

Obiettivi:

- Identificare i principali fattori di rischio che contribuiscono all'abbandono scolastico a diversi livelli, come quello personale, familiare, scolastico, comunitario e sistemico;
- Incoraggiare la riflessione critica sulle esperienze dei partecipanti e sulle realtà comunitarie;
- Promuovere la consapevolezza dell'interconnessione dei vari fattori di rischio;
- Costruire una comprensione condivisa delle sfide affrontate dai giovani a rischio, che costituisca la base per strategie di prevenzione efficaci.



Competenze affrontate:

- Competenze analitiche;
- Cooperazione e comunicazione;
- Competenza di cittadinanza;
- Competenza nell'alfabetizzazione;
- Pensiero creativo;
- Lavoro di squadra.



Metodologia e metodi:

- Brainstorming silenzioso sul pavimento;
- Presentazioni e discussione;
- Muro dei rischi: Riflessione.



Flusso della sessione:

I. Brainstorming silenzioso sul pavimento: Esplorazione dei fattori di rischio (30 minuti)

Il formatore ha preparato 5 fogli di lavagna a fogli mobili con titoli diversi. Li dispone sul pavimento o in giro per la stanza. Ogni lavagna a fogli mobili è etichettata con una categoria di fattori di rischio, come ad esempio:

- Problemi familiari (ad es. povertà, instabilità, migrazione)
- Ambiente scolastico (ad es. bullismo, scarso supporto, disimpegno)
- Fattori personali (ad es. salute mentale, difficoltà di apprendimento, motivazione)
- Fattori comunitari (ad es. mancanza di modelli di riferimento, criminalità, basse aspettative)
- Problemi sistemici (ad es. tracciamento precoce, discriminazione, lacune politiche)

Dopo questa esposizione, il formatore informa i partecipanti che nei prossimi 30 minuti dovranno camminare in silenzio per la stanza, visitare ogni foglio e dare il loro contributo per identificare i fattori di rischio che contribuiscono all'abbandono scolastico. I partecipanti camminano in silenzio per la stanza e usano post-it o pennarelli per scrivere e aggiungere esempi, esperienze o sfide che hanno incontrato in ogni categoria. L'atmosfera è tranquilla per consentire un contributo riflessivo. Si può mettere della musica in sottofondo per creare un'atmosfera calma e riflessiva.

II. Presentazioni e discussione (40 minuti)

Dopo il brainstorming silenzioso, il formatore e i partecipanti esaminano una per una le lavagne a fogli mobili presentando ciò che è stato scritto. I volontari del gruppo possono leggere i contributi condivisi. Poi, per ogni categoria, il formatore facilita una breve discussione utilizzando le seguenti domande:

- Quali di questi fattori di rischio sono più visibili nella vostra comunità?
- Ci sono rischi sorprendenti o trascurati?
- Come sono interconnesse queste categorie?

Questo processo è stato fatto con l'intento principale di aiutare i partecipanti a identificare schemi, differenze tra contesti e la complessità delle cause dell'abbandono scolastico.

III. Muro dei rischi: Riflessione sull'esperienza personale (20 minuti)

Il formatore ha scritto l'etichetta "Muro dei rischi" sulla lavagna. I partecipanti sono ora invitati a utilizzare 10 minuti per una riflessione individuale. Il formatore pone loro la seguente domanda: Quali sono i rischi principali che avete visto o sperimentato e che contribuiscono all'abbandono scolastico? I partecipanti scrivono i loro pensieri su dei post-it e li mettono sul "muro dei rischi". Dopo che tutti gli appunti sono stati posizionati, il formatore fa una breve presentazione e raggruppa le risposte. Quindi chiude la sessione e sottolinea l'importanza delle attività e della sessione stessa.

Materiale necessario:

Fogli A4 e A3, penne, matite, pennarelli, post-it, fogli per lavagna e lavagna a fogli mobili, proiettore, computer portatile.

Documenti di riferimento e ulteriori letture:

- Extension, J. O. (n.d.). Risk factors affecting high school dropout rates and 4-H teen program planning. Copyright (C) 2025 Extension Journal, Inc. ISSN 1077-5315.
- Cimene, Francis Thaise & Cimene, A & Albino, Angel-April & Amschel, Rouche & Mijares, J & Flora, Pacilita & Hallazgo, & Austria, Mary & Lpt, & Leah, Marie & Corporal, & Elarcosa, Rorilie & Flora, Mae & Quipanes, & Recto, Stephanie & Rewie, Jane & Villafior,. (2023). Understanding the Complex Factors behind Students Dropping Out of School. https://www.researchgate.net/publication/375556929_Understanding_the_Complex_Factors_behind_Students_Dropping_Out_of_School

Raccomandazioni per i futuri educatori adulti che riproducono questa sessione:

- Il formatore dovrebbe incoraggiare i partecipanti a concentrarsi su osservazioni di vita reale o su esperienze di lavoro con i giovani quando contribuiscono alle attività di brainstorming. In questo modo si inserisce la discussione in un contesto reale e si rafforza la rilevanza.
- I partecipanti devono essere informati che l'attività del "Muro dei rischi" è anonima. Ciò consente di tutelare la privacy e di creare uno spazio sicuro in cui i partecipanti possano condividere riflessioni personali più delicate o , soprattutto se loro stessi o qualcuno con cui hanno lavorato hanno affrontato fattori di rischio simili



Sviluppare strategie di reclutamento efficaci per i giovani a rischio di abbandono scolastico, affinché si uniscano ai programmi di servizio e apprendimento della comunità.



Titolo della sessione:

Sviluppare strategie di reclutamento efficaci per i giovani a rischio di abbandono scolastico, affinché si uniscano ai programmi di servizio e apprendimento della comunità



Durata:

180 minuti



Premessa:

Raggiungere e lavorare con i giovani a rischio di abbandono scolastico non richiede solo buone intenzioni. Richiede strategie di reclutamento personalizzate ed empatiche che parlino della loro realtà, dei loro interessi e dei loro ostacoli. Questi giovani devono spesso affrontare diverse sfide, come la mancanza di motivazione, la paura di essere giudicati o l'accesso limitato alle opportunità, che rendono inefficaci i metodi tradizionali di reclutamento. Questa sessione è stata pensata per mettere gli operatori giovanili in condizione di affrontare il reclutamento in modo creativo e strategico. Ciò avviene attraverso diverse attività creative ed efficaci come lo sviluppo di persone, esercizi di barometro e progettazione di campagne. I partecipanti hanno la possibilità di esplorare cosa motiva i giovani a impegnarsi e come comunicare con loro in modi che siano rilevanti, sicuri e responsabilizzanti. La sessione mette in evidenza come il reclutamento sia il primo e cruciale passo per collegare i giovani a un apprendimento significativo attraverso un programma di servizio alla comunità.



Obiettivo della sessione:

Rafforzare la capacità dei partecipanti di progettare strategie di reclutamento inclusive e coinvolgenti che raggiungano e motivino efficacemente i giovani a rischio di abbandono scolastico a partecipare ai programmi di servizio e apprendimento della comunità.

Obiettivi:

- Sviluppare l'empatia e la comprensione degli ostacoli e delle motivazioni dei giovani a rischio attraverso la creazione di personaggi;
- Esplorare la messaggistica, i canali di comunicazione e i metodi di sensibilizzazione più efficaci per i giovani;
- Riflettere su come i giovani percepiscono gli sforzi di reclutamento e su cosa li fa sentire inclusi e sicuri nell'adesione.
- Creare campagne di reclutamento specifiche e creative che rispondano alle esigenze, agli interessi e alle sfide di un profilo giovanile specifico.



Competenze affrontate:

- Competenza personale, sociale e di apprendimento;
- Competenze analitiche;
- Cooperazione e comunicazione;
- Competenza di cittadinanza;
- Competenza nell'alfabetizzazione;
- Pensiero creativo;
- Lavoro di squadra.

Metodologia e metodi:

- Lavoro individuale – Creazione di un personaggio;
- Esercizio barometro;
- Ingresso;
- Lavoro in piccoli gruppi – Creazione di campagne;
- Presentazioni e discussione.

Flusso della sessione:

I. Introduzione alla sessione (5 minuti)

Il formatore dà il benvenuto ai partecipanti e introduce l'obiettivo e le attività della sessione. Sottolinea l'importanza dell'impegno dei partecipanti nella sessione per esplorare strategie di reclutamento creative e inclusive per raggiungere i giovani a rischio di abbandono e invitarli a partecipare a programmi significativi di servizio e apprendimento nella comunità.

II. Lavoro individuale: Creazione di un personaggio (30 minuti)

I partecipanti lavorano individualmente per creare un personaggio immaginario che rappresenti un giovane a rischio di abbandono scolastico. Per questo compito possono utilizzare carta a fogli mobili o A3, matite e altri materiali pertinenti. Il formatore li istruisce a pensare in modo profondo ed empatico con il personaggio scelto. Inoltre, il formatore sottolinea che hanno 30 minuti per completare questo compito e che le seguenti informazioni dovrebbero far parte del loro foglio/visualizzazione: età e background, situazione scolastica, contesto familiare e sociale, interessi e hobby, barriere alla partecipazione (ad esempio paura di essere giudicati, mancanza di mezzi di trasporto, scarsa fiducia in se stessi), abitudini di comunicazione (ad esempio uso dei social media, persone di fiducia), elementi che potrebbero motivarli a partecipare a un programma.

Quando hanno finito, tengono questi fogli per sé, finché il formatore non ne annuncia la condivisione.

III. Esercizio barometro: Nei panni del personaggio (25 minuti)

Il formatore annuncia ora che i partecipanti assumono il ruolo del personaggio creato. Il formatore invita tutti i partecipanti ad alzarsi e a formare una fila per fare un esercizio di barometro. Inizia a leggere una serie di affermazioni relative all'adesione a un programma comunitario. I partecipanti si posizionano lungo una linea fisica "d'accordo, neutrale, in disaccordo" in base a come reagirebbe il loro personaggio. Le affermazioni di esempio possono essere le seguenti:

- Mi iscriverei a un programma comunitario se un insegnante/educatore me lo consigliasse.
- Non credo che programmi come questo siano fatti per persone come me.
- Mi vergognerei se i miei amici sapessero che ho aderito a una cosa del genere.
- Se si trattasse di qualcosa che mi interessa, come la musica o gli animali, sarei interessato.
- Un bel video su Instagram potrebbe convincermi a dare un'occhiata.
- Se qualcuno ascoltasse me e i miei problemi, potrei voler partecipare.

Dopo ogni affermazione, il formatore invita a fare brevi riflessioni per approfondire la comprensione di come i giovani percepiscono gli sforzi di sensibilizzazione. Si possono aggiungere altre affermazioni e il formatore deve ricordare ai partecipanti che in questa attività sono nel ruolo del loro Personaggio.

IV. Input: Importanza delle strategie di reclutamento (15 minuti)

Il formatore dà un breve contributo sull'argomento. Ha preparato una presentazione che comprende i seguenti elementi:

- Perché il reclutamento è il primo passo fondamentale per coinvolgere i giovani a rischio;
- L'importanza del coinvolgimento e della collaborazione della scuola;
- Messaggi e metodi specifici per le diverse motivazioni e ostacoli.

V. Lavoro in piccoli gruppi: Progettare una campagna di reclutamento (55 minuti)

I partecipanti sono invitati a formare piccoli gruppi per un lavoro di gruppo. Quando lo fanno, il formatore chiede loro di condividere il proprio personaggio con gli altri del gruppo per 5 minuti.

ARTICOLAZIONE DELLE SESSIONI DEL CORSO DI FORMAZIONE

Una volta acquisita familiarità con il proprio personaggio, il formatore li istruisce a creare una mini-campagna di reclutamento adatta ai bisogni e alle motivazioni di questo personaggio. Nei loro gruppi, i partecipanti sono invitati trattare i seguenti elementi:

- Uno slogan o un messaggio
- Uno schizzo di un poster, di un post su Instagram, della prima pagina di un volantino, ecc.
- Canale(i) di comunicazione: dove e come il messaggio verrebbe condiviso?
- Chi trasmette il messaggio? Un coetaneo, un insegnante, un influencer, un operatore giovanile?
- Invito all'azione: qual è il primo semplice passo che il giovane è invitato a compiere?

I gruppi hanno a disposizione 50 minuti per svolgere questo compito e sono incoraggiati a pensare in modo creativo e a mantenere la campagna adatta ai giovani oltre ad essere verosimile. In seguito dovranno presentare le loro campagne.

VI. Presentazioni e discussione (50 minuti)

Tutti i gruppi si riuniscono in plenaria per la presentazione della loro campagna. Ogni gruppo ha 5 minuti per presentare la propria campagna di reclutamento, spiegando come si collega ai bisogni e alle barriere dei loro personaggi. Dopo le presentazioni, il formatore facilita una breve discussione utilizzando le seguenti domande:

- Quanto sono realistiche queste strategie nel vostro contesto?
- Quale sarebbe la sfida più grande per realizzare queste campagne?
- Questo approccio potrebbe raggiungere altri giovani al di là di questo personaggio?

Materiale necessario:

Fogli A4 e A3, penne, matite, pennarelli, post-it, fogli per lavagna e lavagna a fogli mobili, proiettore, computer portatile.

Documenti di riferimento e ulteriori letture:

- Burrow, C., & Smith, E. (2011). Effective Dropout Recovery Strategies & The Graduation Alliance Approach. In Graduation Alliance. <https://graduationalliance.com/wp-content/uploads/2018/08/GA-White-Paper-Electronic.pdf>
- MASHAV Educational Training Center. (n.d.). YOUTH AT RISK: Preventing Student Dropouts and Facilitating Reintegrations. In MASHAV International Educational Training Center Jerusalem. https://metc.mfa.gov.il/sites/default/files/booklet_0.pdf

Raccomandazioni per i futuri educatori adulti che riproducono questa sessione:

- Il formatore deve sottolineare e incoraggiare chiaramente i partecipanti a basare i loro personaggi su esperienze reali o su giovani con cui hanno lavorato (in forma anonima), in quanto ciò aumenta l'autenticità e la rilevanza nella progettazione delle campagne di reclutamento.



Sviluppare strategie per mantenere i giovani a rischio di abbandono scolastico motivati e impegnati durante il loro coinvolgimento nei progetti comunitari.

Titolo della sessione:

Sviluppo di strategie per mantenere i giovani a rischio di abbandono scolastico motivati e impegnati durante il loro coinvolgimento in progetti comunitari

Durata:

180 minuti

Premessa:

Sebbene il reclutamento di giovani a rischio di abbandono scolastico sia un primo passo fondamentale, è altrettanto importante mantenere la loro motivazione e il loro impegno nel corso di un programma di service-learning comunitario, e si tratta di un processo continuo. Questi giovani possono trovarsi ad affrontare una serie di sfide interne ed esterne, come una bassa autostima, la mancanza di sostegno, la noia o aspettative poco chiare, che possono indurli a disinteressarsi anche dopo aver aderito inizialmente a un progetto. Questa sessione si concentra sulla comprensione di questi rischi motivazionali nelle diverse fasi della partecipazione e sullo sviluppo di strategie personalizzate che gli operatori giovanili possono utilizzare per mantenere un coinvolgimento continuo. Identificando queste sfide e creando strumenti di coinvolgimento adeguati, gli operatori giovanili possono garantire che i progetti comunitari rimangano di supporto, di responsabilizzazione e rilevanti per ogni partecipante coinvolto.

Obiettivo della sessione:

Fornire agli operatori giovanili strumenti e strategie per sostenere la motivazione e l'impegno dei giovani a rischio durante tutte le fasi del servizio comunitario e dei programmi di apprendimento.

Obiettivi:

- Esplorare le ragioni comuni per cui i giovani a rischio si disinteressano durante i progetti comunitari;
- Identificare i principali rischi motivazionali legati a ciascuna fase del coinvolgimento nel progetto;
- Sviluppare strategie pratiche e strumenti di coinvolgimento adatti alle diverse fasi del progetto;
- Rafforzare la capacità degli operatori giovanili di creare un ambiente positivo e favorevole alla partecipazione a lungo termine.

Competenze affrontate:

- Competenza personale, sociale e di apprendimento;
- Competenze analitiche;
- Cooperazione e comunicazione;
- Competenza di cittadinanza;
- Competenza nell'alfabetizzazione;
- Pensiero creativo;
- Lavoro di squadra.

Metodologia e metodi:

- Brainstorming;
- Lavoro in piccoli gruppi;
- Presentazioni.

Flusso della sessione:

I. Introduzione alla sessione (5 minuti)

Il formatore introduce la sessione spiegando l'importanza di una motivazione continua per i giovani coinvolti in progetti di servizio e apprendimento nella comunità. Presenta brevemente le fasi della partecipazione al progetto, come il reclutamento, la prima settimana di coinvolgimento, la fase intermedia del progetto, la chiusura del progetto e le sfide che i giovani possono affrontare per rimanere impegnati. Quindi, ricorda che questa sessione comprende attività per scoprire i modi per motivare i giovani a partecipare pienamente a questi programmi.

II. Brainstorming: "Cosa li allontana?" (25 minuti)

Il formatore apre una sessione di brainstorming. I partecipanti sono invitati a riflettere sul disimpegno dei giovani nei progetti comunitari. Fanno un brainstorming rispondendo alla seguente domanda: Cosa porta i giovani a rischio di abbandono a disimpegnarsi dai progetti comunitari? Il brainstorming si protrae per circa 10 minuti. Il formatore scrive i contributi dei partecipanti sulla lavagna a fogli mobili. Poi, aggiunge un'altra domanda: Cosa abbiamo visto andare storto in passato? I contributi vengono raccolti nuovamente su una lavagna a fogli mobili, mentre i partecipanti sono incoraggiati a condividere le loro opinioni ed esperienze.

III. Lavoro in piccoli gruppi: "Progettare il percorso della motivazione" (90 minuti)

I partecipanti vengono divisi in piccoli gruppi per un compito. Il formatore li incarica di progettare una strategia di motivazione completa per le quattro fasi del progetto: Reclutamento, Prima settimana, Fase intermedia del progetto, Chiusura del progetto. Hanno 90 minuti di tempo per lavorare e prepararsi per una presentazione. Ogni gruppo utilizza il seguente modello per avere un lavoro più strutturato:

Fase del progetto	Rischi di motivazione (ad es. noia, ansia, sfiducia)	Strumenti/Azioni (ad es. video, circoli di riflessione, inviti a seguire)	Strategie di coinvolgimento (ad es. lavoro in coppia, compiti flessibili)
Reclutamento			
Prima settimana			
Fase intermedia del progetto			
Chiusura del progetto			

IV. Presentazioni (60 minuti)

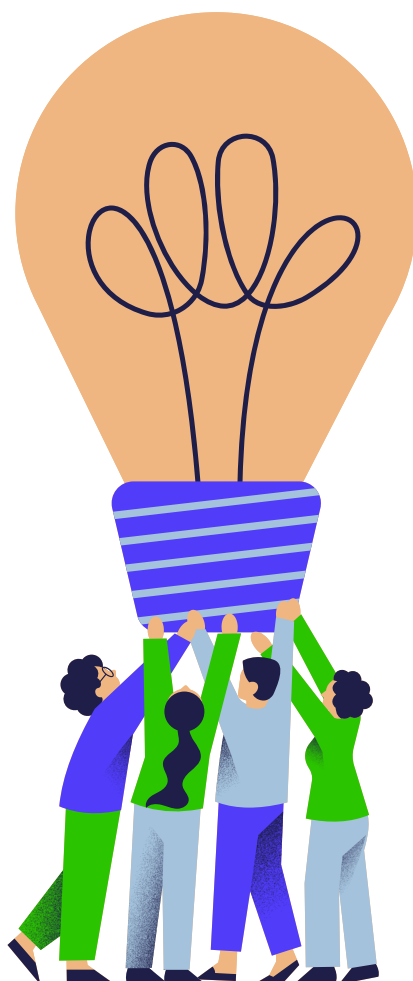
Ogni gruppo si unisce alla plenaria per presentare il proprio "percorso motivazionale" al resto dei partecipanti. Il formatore concede a ciascun gruppo 10-12 minuti per la presentazione. Dopo ogni presentazione, c'è un breve giro di domande, feedback e discussione. Il formatore riassume i punti salienti e sottolinea le strategie innovative emerse.

Materiale necessario:

Fogli A4 e A3, penne, matite, pennarelli, post-it, lavagna a fogli mobili e foglietti, proiettore, computer portatile, modello stampato per il lavoro di ogni gruppo.

Raccomandazioni per i futuri educatori adulti che riproducono questa sessione:

- Il formatore dovrebbe incoraggiare i partecipanti a utilizzare personaggi realistici o casi di studio locali che riflettano le reali esperienze di disinteresse. In questo modo la progettazione della strategia diventa più realistica e utile per essere replicata.



Tutoraggio dei giovani durante il loro coinvolgimento nei progetti comunitari



Titolo della sessione:

Il tutoraggio dei giovani durante il loro coinvolgimento nei progetti comunitari



Durata:

135 minuti



Premessa:

Il tutoraggio svolge un ruolo cruciale nel garantire che i giovani, soprattutto quelli a rischio di abbandono scolastico, rimangano sostenuti, motivati e responsabilizzati durante il loro coinvolgimento nel servizio alla comunità e nei programmi di apprendimento. Una relazione di tutoraggio strutturata e rispondente può aiutare i giovani a costruire la fiducia, a sentirsi visti e ascoltati e ad acquisire la sicurezza necessaria per appropriarsi del loro percorso di apprendimento. Questa sessione offre agli operatori giovanili l'opportunità di riflettere sulle proprie esperienze di mentoring, di comprenderne le fasi relazionali e di sviluppare strategie per fornire un sostegno coerente e significativo ai giovani con cui si impegnano.



Obiettivo della sessione:

Rafforzare la capacità degli operatori giovanili di fornire un supporto di tutoraggio continuo, strutturato ed empatico verso i giovani a rischio durante il loro impegno nei progetti di servizio e apprendimento della comunità.

Obiettivi:

- Riflettere sul valore personale e sull'impatto del tutoraggio nei processi di apprendimento;
- Comprendere le fasi del mentoring e l'evoluzione delle esigenze dei giovani durante il ciclo di vita di un progetto;
- Identificare azioni pratiche di tutoraggio e comportamenti di supporto adatti a ciascuna fase dell'impegno comunitario;
- Esplorare come il mentoring possa contribuire alla motivazione, alla resilienza e all'empowerment a lungo termine dei giovani a rischio.



Competenze affrontate:

- Competenza personale, sociale e di apprendimento;
- Competenze analitiche;
- Cooperazione e comunicazione;
- Competenza di cittadinanza;
- Competenza nell'alfabetizzazione;
- Pensiero creativo;
- Lavoro di squadra.



Metodologia e metodi:

- Riflessione individuale;
- Proiezione di video: Il potere del mentoring;
- Discussione di gruppo;
- Ingresso teorico;
- Lavoro in piccoli gruppi;
- Condivisione in plenaria.

Flusso della sessione:

I. Riflessione individuale: "Chi ti ha fatto da mentore?". (10 minuti)

La sessione inizia con una breve attività di riflessione individuale e personale. I partecipanti sono invitati a utilizzare i 5-10 minuti successivi per ripensare a un momento in cui hanno avuto un mentore durante un'esperienza di apprendimento o di sviluppo. Il formatore li invita a pensare a chi era quella persona, a cosa l'ha resa un buon mentore e a come il supporto ha influenzato il loro percorso. Questo aiuta a preparare il terreno per comprendere il valore del tutoraggio a partire dall'esperienza personale.

II. Proiezione del video: Il potere del mentoring (10 minuti)

I partecipanti guardano un breve video ispiratore intitolato "Youth Mentoring at Community for Youth" che evidenzia l'impatto e l'importanza delle relazioni di tutoraggio nello sviluppo dei giovani.

- The source of the video: waOSPI. (2024, January 25). Youth mentoring at Community for Youth [Video]. YouTube. https://www.youtube.com/watch?v=rXemoOP_waY

III. Discussione sul video (20 minuti)

Dopo la proiezione del video, il formatore facilita una discussione di gruppo. I partecipanti sono invitati a condividere le loro opinioni sul video, nonché ciò che ha risuonato in loro, ciò che hanno trovato stimolante o che ha fatto riflettere e come si collega al ruolo degli operatori giovanili come mentori nei progetti comunitari. La discussione evidenzia l'importanza dell'empatia, della coerenza e della fiducia nella mentorship.

IV. Apporto teorico: Fasi del tutoraggio (20 minuti)

Il formatore ha preparato un breve contributo teorico sull'argomento. Utilizza questa sessione per presentare le sei fasi del processo di mentoring:

- Fase introduttiva
- Fase di costruzione delle relazioni
- Fase di crescita
- Fase di maturazione
- Fase di transizione
- Fase conclusiva

Per ogni fase, il formatore spiega le esigenze tipiche di chi viene seguito e il ruolo del tutor nel fornire un supporto adeguato durante quella fase. Sebbene questo processo possa essere ripetitivo per alcuni operatori giovanili, il formatore si assicura che questa domanda venga posta all'inizio, in modo che anche coloro che hanno familiarità con il processo di mentoring possano sentirsi liberi di contribuire.

V. Lavoro in piccoli gruppi: Sostenere il percorso (45 minuti)

I partecipanti sono divisi in piccoli gruppi e ricevono un compito per analizzare come un tutor può sostenere un giovane durante tre fasi chiave di un progetto comunitario: Fase iniziale, Fase di attuazione, Fase finale. Per ogni fase, i gruppi devono rispondere alle seguenti domande:

- Di cosa potrebbe avere bisogno questo giovane?
- Come può il mentore sostenerli?
- Quali sono le azioni concrete che il tutor può intraprendere?

Hanno 30 minuti per completare il loro compito e prepararsi a condividere il loro contributo in plenaria.

VI. Condivisione in plenaria e conclusione (30 minuti)

Ogni gruppo è invitato a condividere in plenaria le proprie strategie ed esempi di mentoring. Il formatore facilita una breve riflessione sulle similitudini, sugli approcci pratici e su come il tutoraggio contribuisca alla motivazione e all'impegno a lungo termine dei giovani a rischio nei progetti comunitari.

Materiale necessario:

Fogli A4 e A3, penne, matite, pennarelli, post-it, fogli per lavagna e lavagna a fogli mobili, proiettore, computer portatile, altoparlanti.

Documenti di riferimento e ulteriori letture:

- Ervin, A. (2024, July 30). How mentors support young adults as they gain awareness of societal inequality and engage in social action. <https://www.evidencebasedmentoring.org/how-mentors-support-young-adults-as-they-gain-awareness-of-societal-inequality-and-engage-in-social-action/>
- Mentoring Impact. Connect with a Young Person | Mentor. (2025, January 3). MENTOR. <https://www.mentoring.org/mentoring-impact/>
- Search Institute. (2024, October 18). The Life Cycle of Mentoring Relationships. Search Institute. <https://blog.searchinstitute.org/life-cycle-mentoring-relationships>
- waOSPI. (2024, January 25). Youth mentoring at Community for Youth [Video]. YouTube. https://www.youtube.com/watch?v=rXemoOP_waY

Raccomandazioni per i futuri educatori adulti che riproducono questa sessione:

- Il formatore deve sottolineare che la coerenza e la costruzione della fiducia sono considerati principi fondamentali del mentoring in tutte le fasi. Dovrebbe incoraggiare gli operatori giovanili a riflettere non solo su "cosa fare", ma anche su come presentarsi come tutor affidabile e di supporto.



Implementare i risultati dell'apprendimento dei progetti comunitari nel contesto accademico/scolastico.

Titolo della sessione:

Implementare i risultati di apprendimento dei progetti comunitari nel contesto accademico/scolastico

Durata:

110+190+130 minuti

Premessa:

Uno degli obiettivi principali dei programmi di servizio e apprendimento nella comunità è quello di creare un ponte tra l'apprendimento informale e quello formale, in particolare per i giovani a rischio di abbandono scolastico. Se da un lato i progetti comunitari offrono un ricco apprendimento esperienziale, dall'altro è altrettanto importante garantire che questi risultati siano riconosciuti, valorizzati e integrati negli ambienti scolastici. Questa sessione è stata concepita come punto di raccolta dell'apprendimento del corso di formazione, in quanto offre agli operatori giovanili l'opportunità di applicare tutto ciò che hanno appreso durante le giornate. In questa sessione i partecipanti hanno la possibilità di sviluppare veri e propri laboratori o iniziative che collegano l'apprendimento della comunità al contesto scolastico. Ciò consente ai partecipanti di acquisire gli strumenti per avviare una collaborazione sistemica tra gli attori dell'educazione non formale e formale. Questa sessione finale permette di creare approcci d'impatto che rafforzano il mantenimento a scuola, lo sviluppo personale e l'inclusione educativa, garantendo al contempo che l'impegno nella comunità rimanga una parte significativa del percorso scolastico dei giovani.

Obiettivo della sessione:

Mettere gli operatori giovanili in condizione di progettare e adattare iniziative pratiche che trasferiscano i risultati dell'apprendimento dai progetti di servizio alla comunità agli ambienti scolastici, sostenendo lo sviluppo scolastico e l'inclusione dei giovani a rischio.

Obiettivi:

- Riflettere su come le esperienze di apprendimento basate sulla comunità possano integrare l'istruzione formale;
- Sviluppare laboratori o iniziative pratiche e innovative che integrino l'apprendimento non formale in contesti accademici/scolastici;
- Promuovere la collaborazione tra operatori giovanili e scuole attraverso approcci applicati e trasferibili;
- Promuovere ulteriormente la creatività, la collaborazione e l'innovazione nel lavoro con i giovani.

Competenze affrontate:

- Competenza personale, sociale e di apprendimento;
- Competenze analitiche;
- Competenza digitale;
- Cooperazione e comunicazione;
- Competenza di cittadinanza;
- Competenza nell'alfabetizzazione;
- Pensiero creativo;
- Lavoro di squadra.

Metodologia e metodi:

- Lavoro in piccoli gruppi;
- Presentazioni;
- Feedback e raccomandazioni.

Flusso della sessione:

I. Introduzione al compito, lavoro di gruppo e pianificazione iniziale (70 minuti)

Il formatore apre la sessione sottolineando i punti chiave dell'apprendimento durante il corso di formazione ed evidenziando l'importanza delle attività previste in questa sessione. I partecipanti vengono informati che questa fase è la parte in cui mettono in pratica il loro apprendimento. Lavorano nei loro gruppi nazionali e vengono introdotti al compito principale: progettare laboratori o iniziative concrete che trasferiscano i risultati dell'apprendimento dai progetti di servizio alla comunità in contesti scolastici o accademici. Ogni gruppo seleziona un ambiente scolastico di riferimento e sviluppa un piano che allinea gli apprendimenti chiave del progetto comunitario (ad esempio, responsabilità, lavoro di squadra, attenzione all'ambiente, iniziativa) alle esigenze della scuola e agli obiettivi dell'istruzione formale. Tutti i gruppi sono istruiti e incoraggiati a considerare le seguenti domande guida:

- Quali sono gli insegnamenti da trasferire dai progetti comunitari?
- Come possono le scuole beneficiare di questo apprendimento?
- Quali metodi e approcci sono appropriati in ambito scolastico?
- Quali attori (insegnanti, dirigenti scolastici, compagni) dovrebbero essere coinvolti?

Lavorano per 60–70 minuti per avere una bozza del loro lavoro per la sessione di check-in. Possono lavorare nell'aula di formazione o altrove, ma devono tornare per la sessione di check-in. Il formatore rimane nella sala di formazione per ulteriori consultazioni.

II. Sessione di check-in (40 minuti)

Tutti i gruppi si riuniscono nella sala di formazione per un breve aggiornamento sul loro lavoro. I partecipanti condividono in 1–2 frasi come si sentono rispetto al compito, se sono sulla strada giusta e di cosa potrebbero aver bisogno per migliorare o completare il lavoro. Questo dà anche la possibilità ai formatori di fornire chiarimenti o supporto.

III. Proseguimento e conclusione del lavoro di gruppo (190 minuti)

I gruppi continuano a perfezionare le loro iniziative/laboratori. A questo punto, passano allo sviluppo di contenuti strutturati e chiari:

- Obiettivi e gruppo target
- Flusso di attività
- Strumenti e materiali
- Ruolo degli operatori giovanili e del personale scolastico
- Risultati attesi e indicatori di riuscita

I formatori si muovono tra i gruppi offrendo assistenza e guida, se necessario. Nel frattempo, i gruppi mettono a punto i loro piani, preparano i materiali visivi (ad esempio, lavagne a fogli mobili, dispense, diapositive) e si preparano per la presentazione.

IV. Presentazioni (80 minuti)

Ogni gruppo presenta il proprio laboratorio o iniziativa al resto dei partecipanti in circa 10–15 minuti. Le presentazioni si concentrano sulla chiarezza, sulla trasmissibilità e su come l'apprendimento basato sulla comunità viene adattato agli ambienti scolastici. A ogni presentazione segue un giro di domande e feedback da parte degli altri partecipanti.

V. Feedback e raccomandazioni dei formatori (50 minuti)

Al termine di tutte le presentazioni, i formatori offrono feedback e suggerimenti costruttivi sulle proposte di ciascun gruppo. Evidenziano come le idee possano essere adattate ulteriormente,

migliorate o replicate in contesti scolastici diversi. I formatori invitano inoltre i partecipanti a riflettere sul loro processo di apprendimento e a condividere il modo in cui intendono attuare le loro idee una volta tornati nelle loro comunità.

Materiale necessario:

Fogli A4 e A3, penne, matite, pennarelli, post-it, fogli per lavagna e lavagna a fogli mobili, proiettore, computer portatile.

Raccomandazioni per i futuri educatori adulti che riproducono questa sessione:

- Il formatore dovrebbe sottolineare che gli animatori giovanili dovrebbero concentrarsi sulla creazione di partenariati con scuole/insegnanti fin dalle prime fasi. Quando si sviluppano laboratori o iniziative, i futuri operatori giovanili dovrebbero coinvolgere gli insegnanti o il personale scolastico per garantire l'allineamento ai programmi scolastici e ottenere il sostegno istituzionale per l'attuazione.



Valutazione e sostenibilità dei programmi di apprendimento e servizio alla comunità



Titolo della sessione:

Valutazione e sostenibilità dei programmi di apprendimento e servizio alla comunità



Durata:

90 minuti



Premessa:

La sessione di valutazione è la sessione finale del corso di formazione. In quanto sessione finale, offre ai partecipanti l'opportunità di riflettere sulla loro esperienza di apprendimento, di fornire un feedback significativo e di considerare la sostenibilità a lungo termine delle pratiche e degli strumenti che hanno esplorato e sviluppato. La valutazione non riguarda solo la valutazione di ciò che ha funzionato bene e di ciò che potrebbe essere migliorato, ma rafforza anche il senso di appartenenza dei partecipanti e li incoraggia a immaginare come le conoscenze acquisite saranno applicate nelle loro comunità locali. La sessione consiste in una combinazione di metodi di valutazione creativi, verbali e scritti, in cui gli operatori giovanili sono guidati a riflettere sul loro percorso durante il corso. Allo stesso tempo, i formatori ottengono preziose informazioni che possono migliorare le formazioni future. Questa sessione chiude anche simbolicamente la formazione, riconoscendo il contributo di ogni partecipante e promuovendo un senso di realizzazione collettiva.



Obiettivo della sessione:

Fornire ai partecipanti lo spazio per riflettere sulle loro esperienze di apprendimento personali e di gruppo e per valutare il programma di formazione, identificando al contempo i modi per sostenere e implementare il loro apprendimento al di là del corso.

Obiettivi:

- Facilitare la riflessione personale e di gruppo sul percorso di apprendimento e sui risultati;
- Valutare il contenuto, la metodologia e l'organizzazione della formazione attraverso metodi visivi, scritti e verbali;
- Riconoscere l'importanza della sostenibilità, incoraggiando i partecipanti a pianificare il follow-up e l'implementazione del loro apprendimento nei contesti locali.



Competenze affrontate:

- Competenza personale, sociale e di apprendimento;
- Competenze analitiche;
- Cooperazione e comunicazione;
- Competenza digitale;
- Pensiero critico;
- Competenza nell'alfabetizzazione;
- Pensiero creativo;
- Lavoro di squadra.



Metodologia e metodi:

- Valutazione e riflessione verbale;
- Valutazione visiva: Il fiume dell'apprendimento;
- Valutazione scritta.

Flusso della sessione:

I. Valutazione verbale: Riflessione sul percorso (25 minuti)

Il formatore apre la sessione con una valutazione verbale in cui i partecipanti sono invitati a condividere le loro riflessioni sull'intero corso di formazione e sulla loro esperienza di apprendimento. I partecipanti vengono istruiti a condividere le loro riflessioni rispondendo alle seguenti domande:

- Qual è l'aspetto chiave che porterete a casa?
- Qual è il momento che vi ha colpito di più?
- Come pensate di utilizzare ciò che avete imparato nel vostro lavoro?

I partecipanti hanno 5 minuti per riflettere e poi sono incoraggiati a parlare in cerchio, uno per uno, creando un momento condiviso di chiusura e apprezzamento.

II. Valutazione visiva: "Il fiume dell'apprendimento" (25 minuti)

Dopo la valutazione verbale, si svolge l'attività successiva. Per questa attività i partecipanti vengono divisi in piccoli gruppi. A ogni gruppo viene fornita una lavagna a fogli mobili con un fiume disegnato, forme di carta ritagliate come barche, foglie, sassi e pesci. Il loro compito è quello di utilizzare i successivi 10-15 minuti per posizionare la loro forma lungo il fiume per rappresentare la loro esperienza. Le illustrazioni sono le seguenti:

- Barca: Cosa mi ha portato avanti durante l'allenamento (supporto, gruppo, motivazione)?
- Foglia: Qual è stato un apprendimento nuovo o inedito per me?
- Pietra: Quali sono stati gli ostacoli o i momenti difficili?
- Pesce: Cosa porterò con me nel futuro?

Nei loro gruppi i partecipanti posizionano le loro forme sul fiume e, se si sentono a proprio agio, spiegano brevemente la loro scelta. Il fiume diventa un riflesso visivo collettivo del viaggio di apprendimento del gruppo. Ogni gruppo condivide brevemente il proprio "fiume di apprendimento". Il formatore tiene i fogli della lavagna a fogli mobili.

III. Valutazione scritta (25 minuti)

L'ultima fase di valutazione consiste in un modulo di valutazione scritto. I partecipanti ricevono un modulo stampato o online con domande aperte e chiuse per ottenere un feedback approfondito sui seguenti aspetti del corso di formazione: Risultati dell'apprendimento, Metodologie utilizzate, Logistica e supporto, Soddisfazione complessiva, Suggestimenti per il miglioramento. Hanno 20 minuti per farlo. Nel frattempo, una musica viene suonata in sottofondo per creare un'atmosfera calma e riflessiva. I formatori sono a disposizione per il supporto e vengono fornite copie stampate per coloro che preferiscono scrivere a mano.

IV. Chiusura (15 minuti)

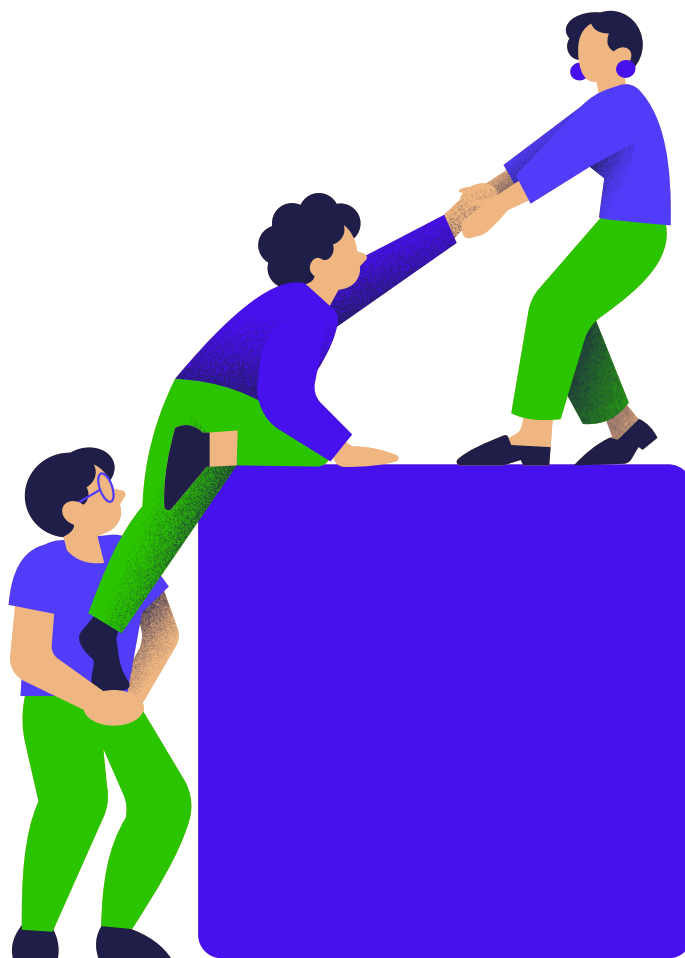
Per chiudere la sessione, il gruppo si riunisce in cerchio per un ultimo momento di riflessione e controlla la lavagna a fogli mobili del primo giorno sull'attività "Aspettative, paure e contributi". Riflettono se le loro aspettative sono state soddisfatte, se le paure sono state superate e se i contributi sono stati assicurati. Chiunque debba condividere qualcosa in merito, può farlo in plenaria. In seguito, i formatori ringraziano tutti per i loro contributi e sottolineano l'importanza di trasferire queste conoscenze alle comunità locali. La sessione si conclude con una foto di gruppo per celebrare il completamento della formazione.

Materiale necessario:

Fogli A4 e A3, penne, matite, pennarelli, post-it, lavagna a fogli mobili e foglietti, proiettore, computer portatile, schede di valutazione scritte preparate (digitali e stampate), forme di carta preparate e ritagliabili come barche, foglie, sassi e pesci e lavagna a fogli mobili per l'attività "Fiume di apprendimento".

Raccomandazioni per i futuri educatori adulti che riproducono questa sessione:

- È essenziale utilizzare un metodo di valutazione visivo creativo come il "Fiume dell'apprendimento" per incoraggiare una riflessione onesta e coinvolgente. È particolarmente utile per i gruppi che non possono esprimersi comodamente attraverso forme ufficiali.
- Il formatore deve concepire la sessione di valutazione come uno strumento di apprendimento e non solo come una formalità. È importante sottolineare che il feedback dei partecipanti contribuisce direttamente a migliorare i programmi futuri e a sostenere un cambiamento significativo nelle pratiche di lavoro con i giovani.



EDITORE

LINK DMT s.r.l.; Italia



Cofinanziato
dall'Unione europea

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

